



ISTITUTO COMPRENSIVO “J. SANNAZARO”

VIA F. CAVALLOTTI, 15 TEL. 0828/793037 - FAX 0828/793256

84020 - OLIVETO CITRA (SA) - CF. 82005110653 - C.M. SAIC81300D

E-MAIL: SAIC81300D@ISTRUZIONE.IT SITO INTERNET: WWW.OLIVETOCITRAIC.GOV.IT

SISTEMA GESTIONE QUALITÀ UNI - EN - ISO 9004 - 2000

Allegato n. 1

Il Piano di Miglioramento

Premessa

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi formativi, alla valorizzazione della comunicazione e delle relazioni con il territorio e con l'utenza.

Inoltre, una valutazione efficace, trasparente e condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola relativa agli andamenti educativi e didattici che verranno rilevati sistematicamente e al termine di ogni quadrimestre, i dati delle Prove Nazionali Invalsi, un attento monitoraggio dei processi e degli esiti dei diversi percorsi progettuali inseriti sia nel Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2015-16 e sia nel Piano Triennale rappresenteranno punti di riferimento e di forza imprescindibili per ricalibrare e ripianificare azioni e attività formative che siano coerenti con gli obiettivi di miglioramento che l'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro* intende raggiungere per il prossimo Triennio 2016-19.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle	
		Colmare il gap formativo delle Prove Invalsi di italiano e matematica rispetto alle scuole con lo	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.	x	
Inclusione e differenziazione	Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP	x	
	Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.	x	
Continuità e orientamento			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.	x	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative .	x	
	Costituzione di accordi di rete tra scuole del territorio.	x	

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza
	Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.	5	4	20
2	Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP	4	4	16
3	Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.	4	4	16
4	Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.	4	5	20
5	Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative .	4	5	20
6	Costituzione di accordi di rete tra scuole del territorio.	5	5	25

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.	Minimo il 80 % di docenti che utilizzano indicatori e strumenti condivisi.	% docenti che utilizzano i indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali	Documentazione degli strumenti utilizzati
2	Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.	Condivisione di obiettivi e modalità operative nella progettazione curricolare. Minimo il 70 % di docenti che partecipa ai lavori di gruppo e che programma attività di continuità e utilizza strumenti comuni.	% di docenti che partecipa ai lavori di gruppo. % docenti che programmano in continuità e utilizzano strumenti comuni.	Griglie e tabelle dalle quali si evince l'utilizzo di metodologie , contenuti, strumenti e indicatori di valutazione comuni. Rilevazione presenze incontri.
3	Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.	Minimo il 70 % di docenti formati su metodologie e strategie innovative e relativa utilizzazione nella pratica didattica.	% di docenti partecipanti alla formazione % di docenti che utilizzano nelle classi metodologie e strategie innovative.	Rilevazione delle presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei. Verbali dei consigli di classe, interclasse e intersezione. Relazioni al Collegio dei docenti.

4	Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP	<p>Minimo n. 3 incontri (Iniziale, in itinere e finale) per monitorare PEI e PDP</p> <p>Migliorare l'inclusione degli alunni nel contesto scolastico e i risultati nel processo di apprendimento.</p>	<p>Numero di incontri con la partecipazione dei docenti, delle famiglie e personale specialistico esterno.</p> <p>% di docenti partecipanti agli incontri.</p> <p>Numero aggiornamenti apportati alle programmazioni individualizzate .</p> <p>% di partecipazione degli alunni con BES alle attività di classe e della scuola.</p>	<p>Rilevazione delle presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei.</p> <p>Relazione nei consigli e nel collegio sulla partecipazione degli alunni disabili e con BES alle diverse iniziative e percorsi promossi dalla scuola.</p> <p>Confronto attraverso discussioni ,griglie e report delle attività programmate e dei risultati raggiunti dagli alunni.</p>
5	Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.	<p>Minimo n. 3 incontri per progettare, monitorare l'attuazione e valutare i risultati raggiunti. Minimo il 50 % di insegnanti e rappresentanti del territorio che partecipano ai gruppi di lavoro.</p>	<p>% di docenti e rappresentanti del territorio che partecipano ai gruppi di lavoro</p> <p>% di soddisfazione interna ed esterna</p>	<p>Rilevazione presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei.</p> <p>Questionari di gradimento.</p> <p>Report finale .</p>
6	Costituzione di accordi di rete tra scuole del territorio.	<p>Confronto culturale e di pratiche tra docenti delle diverse scuole. Condivisione di percorsi formativi e progettuali.</p>	<p>N. di accordi di rete stipulati.</p> <p>N. di corsi di formazione e di progetti predisposti e realizzati in rete.</p>	<p>Accordi di rete stipulati. Verbali Organi Collegiali.</p>

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo:				
Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di attività di formazione sulle competenze e sulla valutazione da gestire anche in rete con le scuole del territorio circostante.	Diffusione di strumenti e metodologie apprese durante gli incontri di formazione.	Disorientamento da parte dei docenti nelle modalità di progettazione e valutazione.	Acquisizione da parte dei docenti di modalità di progettazione e valutazione per competenze.	Demotivazione alla partecipazione ad attività di formazione dovuta all'eccessivo carico di lavoro.
Costituzione di gruppi di lavoro	Collaborazione tra docenti in percorsi condivisi.	Mancanza di empatia tra i componenti del gruppo.	Condivisione di percorsi educativi e didattici.	Mancanza di attuazione di quanto concordato nei gruppi di lavoro.
Individuazione di indicatori comuni per valutare le competenze.	Avvio a forme di condivisione di strumenti e modalità di valutazione.	Eventuale non corrispondenza tra la valutazione delle conoscenze e abilità e la valutazione per competenze.	Omogeneità dei criteri utilizzati per la valutazione sia in riferimento alle diverse discipline che tra diversi ordini di scuola	
Costruzione di prove di ingresso per classi parallele e in continuità. Predisposizione di unità di apprendimento per competenze con relativi test e griglie per la valutazione.	Utilizzo di strumenti e metodologie nell'ottica della valorizzazione delle competenze. Abitudine a lavorare secondo la metodologia della ricerca - azione.	Stress di fronte ad un processo di organizzazione del lavoro troppo analitico e dettagliato.	Successo formativo degli alunni e puntuale riscontro da parte degli insegnanti della qualità dell'intervento didattico in rapporto agli esiti delle prove predisposte in classe e di quelle standardizzate.	Eventuale demotivazione dei docenti in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Sperimentazione in classe degli strumenti elaborati.	Somministrazione di prove comuni da valutare con indicatori e griglie condivisi.	Non adeguata risposta da parte degli alunni dovuta a prassi utilizzate dai docenti che non privilegiano la progettazione e la valutazione per competenze.	Uniformità nelle modalità di progettare e valutare.	Utilizzo di strumenti non sempre calibrati alle diverse situazioni presenti nelle classi.

Diffusione della sperimentazione utilizzando canali diversi.	Facile accesso ai materiali prodotti.		Creazione di un database di materiale didattico e di strumenti di valutazione.	
--	---------------------------------------	--	--	--

Obiettivo di processo:				
Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio	Effetti negativi all'interno della scuola a medio	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a
Predisposizione di incontri per dipartimenti disciplinari e in continuità	Creazione di occasioni per i docenti per discutere e confrontarsi. Miglioramento del clima relazionale tra colleghi.	Partecipazione poco motivata agli incontri	Collaborazione tra docenti in percorsi condivisi.	Mancanza di attuazione di quanto concordato nei gruppi di lavoro.
I dipartimenti disciplinari si confrontano sulle metodologie più adeguate per l'insegnamento delle diverse discipline secondo una progettazione strutturata per competenze.	Conoscenze e competenze dei docenti vengono diffuse all'interno dell'istituto.	Aumento del carico di lavoro per i docenti.	Conoscenze e competenze vengono approfondite attraverso la collaborazione.	
Nei dipartimenti si individua una tematica/competenza disciplinare da sviluppare anche in continuità verticale.	I docenti sperimentano approcci metodologici innovativi	Difficoltà nel condividere obiettivi e percorsi tra docenti dello stesso ordine di scuola o appartenenti a ordini diversi.	Aumento della soddisfazione professionale. Miglioramento del clima relazionale tra colleghi. Sviluppo di un'abitudine a sperimentare approcci innovativi.	
I docenti sperimentano in classe attività e metodologie concordate.	Aumento della motivazione da parte degli alunni.	Aumento del carico di lavoro per i docenti.	Conseguimento del successo formativo da parte degli alunni.	

Nei dipartimenti si portano le risultanze della sperimentazione e ci si confronta sui risultati ottenuti.	Condivisione di approcci metodologici efficaci e/o sperimentazione di ulteriori proposte.		Abitudine a lavorare secondo la metodologia della ricerca - azione	
Documentazione delle sperimentazioni effettuate .	Utilizzo nel tempo delle esperienze effettuate		Si creano le basi per un curriculum verticale per competenze	

Obiettivo di processo:

Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Svolgimento corso di formazione su metodologie e strategie innovative.	Conoscenza di metodologie e strategie più rispondenti alle modalità degli alunni.	Resistenza alla formazione e all'aggiornamento.	Formazione dei docenti più rispondente alla didattica laboratoriale e all'utilizzo delle nuove tecnologie.	Disorientamento da parte di alcuni docenti nell'utilizzo in classe di quanto appreso nei corsi di formazione.
Sperimentazione da parte dei docenti di metodologie innovative nelle classi.	Maggiore motivazione da parte degli alunni.	Iniziale gestione non adeguata della lezione da parte di alcuni docenti.	Miglioramento degli esiti scolastici con particolare riferimento agli alunni con BES.	Minore attenzione ad altri aspetti del processo di insegnamento-apprendimento.
Implementazione del sito web d'Istituto come archivio di buone pratiche.	Creare un valido supporto tecnologico alla didattica.	Difficoltà di ordine informatico e tecnologico.	Determinare una buona pratica sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica. Creare esperienze significative replicabili.	Ripetitività di azioni non sempre congeniali alle diverse situazioni.

Obiettivo di processo: Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di incontri tra i docenti di classe, anche con l'ausilio di esperti.	Confronto sistematico tra quanto programmato e quanto realizzato	Scarsa motivazione alla partecipazione degli incontri da parte dei docenti e interventi poco incisivi e pratici da parte degli esperti.	Stesura e utilizzo di documenti rispondenti ai bisogni degli alunni. Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento.	Scollamento delle attività e dei percorsi programmati dalle attività previste per la classe in generale
Socializzazione alle famiglie degli alunni disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali.	Instaurazione di rapporti scuola-famiglia improntati ad un clima di collaborazione e confronto.	Carico di lavoro da parte dei docenti	Condivisione con le famiglie del processo di sviluppo e di crescita degli alunni	Conflittualità tra docenti e famiglie
Rilevazione risultati raggiunti	Controllo della valenza degli interventi messi in atto		Valutazione sistematica e costante delle competenze acquisite dagli alunni	
Condivisione nel collegio delle strategie adottate e documentazione di buone prassi.	Confronto tra docenti su situazioni sempre più presenti in classe.	Mancata considerazione di quanto realizzato e relazionato.	Utilizzo di una didattica personalizzata e individualizzata che tiene anche conto di esperienze educative e formative già realizzate.	Rilevazione di nuovi bisogni ai quali non sempre è possibile rispondere con le strategie e i percorsi sperimentati e socializzati

Obiettivo di processo: Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di incontri per rilevare bisogni, aspettative degli stakeholders e per condividere percorsi educativi e didattici	Conoscenza di bisogni e aspettative dell'utenza e del territorio	Non corrispondenza tra quanto programmato dalla scuola e quanto richiesto dall'utenza	Coinvolgimento degli stakeholders nella vita scolastica	
Realizzazione incontri	Avvicinamento degli stakeholders all'organizzazione e alla progettazione della scuola e viceversa.	Iniziale difficoltà a trovare obiettivi comuni e modalità di lavoro condivise	Realizzazione di interventi mirati e sinergici tra scuola, famiglie ed enti e associazioni territoriali	Mancata realizzazione di quanto rilevato e progettato.
Implementazione percorsi condivisi	Offerta formativa rispondente alle esigenze degli alunni, delle famiglie, del territorio	Difficoltà a tracciare "confini" chiari tra le competenze dei diversi protagonisti della scuola.	Reale collaborazione e condivisione in continuità orizzontale di attività, iniziative, strategie finalizzate al successo formativo di tutti gli alunni. Sviluppo delle competenze di cittadinanza da parte degli allievi.	
Monitoraggio dell'apprezzamento da parte dell'utenza delle attività, delle iniziative e dei servizi messi in atto.	Rilevazione soddisfazione di bisogni e aspettative	Condizionamento da parte dei docenti in relazione ai risultati ottenuti	Implementazione di prassi di progettazione in sinergia con l'utenza e il territorio.	Instaurazione di pratiche non sempre funzionali alla didattica.

Obiettivo di processo: Costituzione di accordi di rete tra scuole del territorio.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Individuazione bisogni formativi e linee progettuali delle scuole presenti sul territorio	Conoscenza delle esigenze formative ed educative delle scuole.		Interventi mirati e sinergici sul territorio.	
Condivisione tra le scuole dei percorsi da intraprendere alla luce delle proposte progettuali provenienti dal MIUR o altri Enti esterni.	Arricchimento offerta formativa.	Resistenze del personale al carico di lavoro aggiuntivo	Interventi mirati e sinergici sul territorio.	Frammentarietà degli interventi.
Stipulazione degli accordi di rete.	Reperimento di risorse economiche, umane e strutturali.		Crescita delle scuole sul territorio.	Demotivazione a lavorare in rete.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Obiettivo n.1:(1) <i>Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Oggettività e condivisione tra docenti del processo valutativo. • Sviluppo della capacità di autovalutazione degli studenti. 	<p>Appendice A:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c. Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema. d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

	<p>Appendice B:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
<p>Obiettivo n.2: <i>(Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.)</i></p> <p>Traduzione dei curricoli in pratica didattica condivisa, anche sperimentando nuove strategie.</p> <p>Implementazione di percorsi di ricerca-azione in ambito didattico.</p>	<p>Appendice A:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche con il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; e) definizione di un sistema di orientamento. <p>Appendice B</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e Trasferibile.
<p>Obiettivo n.3: <i>(Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali).</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di metodologie e strategie innovative che consentono la personalizzazione dei percorsi educativi e didattici. 	<p>Appendice A:</p> <ol style="list-style-type: none"> h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; q. definizione di un sistema di orientamento. <p>Appendice B:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare. 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento ; 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola; 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e

	trasferibile.
<p>Obiettivo n.4: (<i>Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> Osservazione costante dei processi di insegnamento-apprendimento mettendo in campo tutti i possibili facilitatori e rimuovendo le barriere che impediscono un pieno accesso all'apprendimento da parte di tutti gli alunni. 	<p>Appendice A:</p> <p>j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <p>n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;</p> <p>Appendice B:</p>
<p>Obiettivo n.5: (<i>Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative</i>).</p> <ul style="list-style-type: none"> Apertura della scuola al territorio e condivisione delle proposte formative della scuola con le famiglie ,gli enti e le associazioni locali. 	<p>Appendice A:</p> <p>d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</p> <p>l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;</p> <p>q. definizione di un sistema di orientamento.</p> <p>Appendice B:</p> <p>1. Creare nuovi spazi per l'apprendimento ;</p> <p>2. Riorganizzare il tempo del fare scuola;</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</p> <p>6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari)</p>
<p>Obiettivo n.6: (Costituzione di accordi di rete tra scuole del territorio).</p> <ul style="list-style-type: none"> Implementazione di un sistema educativo reticolare. 	<p>Appendice A:</p> <p>k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</p> <p>q. definizione di un sistema di orientamento.</p> <p>Appendice B:</p> <p>2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e Trasferibile.</p>

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo:				
Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti della scuola e dei diversi ordini di scuola, con particolare riguardo alle prove d'ingresso.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività di formazione e ai gruppi di lavoro. • Costruzione di unità di apprendimento e di strumenti di valutazione comuni. • Sperimentazione in classe. 			
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza e supporto durante le attività di formazione. • Gestione amministrativo/contabile delle attività di formazione. 	20		<ul style="list-style-type: none"> • FIS • Finanziamenti Progetti (Fondi Europei, Nazionali, Regionali)
Funzione Strumentale	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione e diffusione della sperimentazione. 			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo:		
Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti della scuola e dei diversi ordini di scuola, con particolare riguardo alle prove d'ingresso.		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1500 €	Finanziamento progetto Art.28 D.M. 435/2015
Consulenti	500 €	Finanziamento progetto Art.28 D.M. 435/2015
Attrezzature		
Servizi	2000 €	Finanziamento progetto Art.28 D.M. 435/2015
Altro		

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo					
Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Giugno 2016	% docenti che utilizzano i indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali	Documentazione degli strumenti utilizzati.			

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo:				
Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipazione ai gruppi di lavoro. Stesura condivisa di programmazione e strumenti di valutazione.			
Personale ATA	Vigilanza e supporto durante gli incontri			
Altre figure (Coordinatori di Dipartimento)	di Coordinamento attività	24 (6 ore per ogni coordinatore)		FIS
Altre figure (Dirigente Scolastico)	Coordinamento e Consulenza			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo:		
Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Obiettivo di processo:							
Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.							
Attività	Pianificazione delle attività						
	1 Ott. 2015	2 No v. 20	6 Marzo 2016	7 Aprile 2016	8 Maggio 2016	9 Giugno 2016	10 Sett 2016
Predisposizione di incontri per dipartimenti disciplinari e in continuità.							
I dipartimenti disciplinari si confrontano sulle metodologie più adeguate per l'insegnamento delle diverse discipline secondo una progettazione strutturata per competenze							
Nei dipartimenti si individua una tematica/competenza disciplinare da sviluppare anche in continuità verticale.							
I docenti sperimentano in classe attività e metodologie concordate.							
Nei dipartimenti si portano le risultanze della sperimentazione e ci si confronta sui risultati ottenuti.							
Documentazione delle sperimentazioni effettuate							

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo:					
Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Marzo 2016 Maggio 2016	% di docenti che partecipa ai lavori di gruppo.	Rilevazione presenze incontri.			
Aprile 2016 Maggio 2016	% docenti che programmano in continuità e utilizzano strumenti comuni.	Griglie e tabelle dalle quali si evince l'utilizzo di metodologie, contenuti, strumenti e indicatori di valutazione comuni.			

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo:				
Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo:		
Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.		
Impegni finanziari per tipologia di	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Obiettivo di processo: Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.										
Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Ottob. 2016	2 Nov. 2016	3 Dic. 2016	4 Gen. 2017	5 Feb. 2017	6 Marzo 2017	7 Aprl. 2017	8 Mag. 2017	9 Giug. 2017	10
Svolgimento corso di formazione su metodologie e strategie innovative.										
Sperimentazione da parte dei docenti di metodologie innovative nelle classi.										
Implementazione del sito web dell'Istituto come archivio di buone pratiche.										

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Gennaio 2017	% di docenti partecipanti alla formazione	Rilevazione delle presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei.			
Gennaio 2017 Maggio 2017	% di docenti che utilizzano nelle classi metodologie e strategie innovative.	Verbali dei consigli di classe, interclasse e intersezione. Relazioni al Collegio dei docenti.			

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo: Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipazione agli incontri programmati. Stesura e revisione sistematica dei PEI e dei PDP. Relazionano al Collegio e documentano.			
Personale ATA	Vigilanza e supporto alle attività.			
Altre figure: Dirigente Scolastico	Coordinamento e consulenza.			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo: Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		



Tabella 8 – Tempistica delle attività

Obiettivo di processo: Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP										
Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Ott. 2015	2 Nov. 2015	3 Aprile 2016	4 Giug. 2016	5 Ott. 2016	6 Nov. 2016	7 Feb. 2017	8 Aprile 2017	8 Maggio 2017	9 Giugno 2017
Predisposizione di incontri tra i docenti di classe, anche con l'ausilio di esperti.										
Realizzazione degli incontri ai quali partecipano anche le famiglie degli alunni disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali.										
Rilevazione risultati raggiunti										
Condivisione nel collegio delle strategie adottate.										
Documentazione di buone prassi.										

azioni

Obiettivo di processo Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Novembre 2015 Aprile 2016	% di docenti partecipanti agli incontri.	Rilevazione delle presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei.			
Maggio 2016	N. di aggiornamenti apportati alle programmazioni individualizzate.	Confronto attraverso discussioni ,griglie e report delle attività			



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2007-2013Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

		programmate e dei risultati raggiunti dagli alunni.			
Gennaio 2016 Maggio 2016	% di partecipazione degli alunni con BES alle attività di classe e della scuola.	Relazione nei consigli e nel collegio sulla partecipazione degli alunni disabili e con BES alle diverse iniziative e percorsi promossi dalla scuola.			

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo:				
Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo:		
Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		



Tabella 8 – Tempistica delle attività

Obiettivo di processo: Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.										
Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett. 2016	2 Ott. 2016	3 Nov. 2016	4 Dic 2016	5 Gen. 2017	6 Feb. 2017	7 Mar. 2017	8 Apr. 2017	9 Mag. 2017	10 Giugno 2017
Predisposizione di incontri per rilevare bisogni, aspettative degli stakeholders e per condividere percorsi educativi e didattici.										
Realizzazione incontri										
Implementazione percorsi condivisi										
Monitoraggio dell'apprezzamento da parte dell'utenza delle attività, delle iniziative e dei servizi messi in atto.										

azioni

Obiettivo di processo Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Ottobre 2016 Gennaio 2017 Maggio 2017	% di docenti e rappresentanti del territorio che partecipano ai gruppi di lavoro	Rilevazione presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei.			
Giugno 2017	% di soddisfazione interna all'Istituzione scolastica e sul territorio	Questionari di gradimento. Report finale .			

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo: Costituzione di reti tra scuole del territorio				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipano alle attività programmate in rete.			
Personale ATA: DSGA	Gestione amministrativa e contabile			
Altre figure: Funzione Strumentale	Somministrazione dei questionari per la rilevazione dei bisogni formativi. Rilevazione dei risultati.			MOF
Altre figure: Dirigente Scolastico	Stesura accordi. Gestione amministrativa, contabile e progettuale.			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo: Costituzione di reti tra scuole del territorio.		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi : Potenziamento rete LAN	18.500	ASSE II Infrastrutture per l'Istruzione FESR Obiettivo specifico 10.8
Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Obiettivo di processo: Costituzione di reti tra scuole del territorio										
Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett. 2015	2 Ott. 2015	3 Nov. 2015	4 Dic 2015	5 Gen. 2016	6 Feb. 2016	7 Mar. 2016	8 Apr. 2016	9 Mag. 2016	10 Giugno 2016
Individuazione bisogni formativi e linee progettuali delle scuole presenti sul territorio										
Condivisione tra le scuole dei percorsi da intraprendere alla luce delle proposte progettuali provenienti dal MIUR o altri Enti esterni.										
Stipulazione degli accordi di										

azioni

Obiettivo di processo Costituzione di reti tra scuole del territorio					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Gennaio 2016	N. di accordi di rete stipulati.	Monitoraggio			
Giugno 2016	N. di corsi di formazione e di progetti predisposti e realizzati in rete.	Verbali Organi Collegiali.			

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Ridurre di almeno 10 punti percentuali il gap formativo delle Prove Invalsi sia in italiano che in matematica.	Giugno 2017	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di modalità di programmazione finalizzate al successo formativo di tutti gli alunni. Partecipazione degli alunni alla vita scolastica. Aumento della motivazione all'apprendimento legato all'utilizzo di metodologie e strategie innovative. 	<p>Conformità degli esiti rilevati nelle valutazioni interne rispetto a quelli evidenziati nelle prove standardizzate.</p> <p>Innalzare il livello dei risultati delle prove Invalsi avvicinandosi a quello raggiunto dalle scuole con lo stesso ESCS.</p>			

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione e interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
<ul style="list-style-type: none"> Collegio docenti Dipartimenti disciplinari Riunioni dei Consigli di intersezione/interclasse / classe Consiglio di Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> Dirigente Scolastico Docenti Personale ATA Genitori Rappresentanti del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Riunioni Collegiali Bacheca docenti Sito Web della scuola 	

Tabella 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola 	Docenti Personale ATA	Comunicazioni contestuali
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni e discussioni nell'ambito dei dipartimenti disciplinari 	Docenti	Negli incontri calendarizzati nel piano annuale delle attività.
<ul style="list-style-type: none"> • Rilettura del PDM, proposte di eventuali modifiche nell'ambito dei consigli di classe/interclasse/intersezione. 	Docenti	Negli incontri calendarizzati nel piano annuale delle attività.
<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di documenti informatici nell'ambito del Collegio docenti 	Docenti	Comunicazioni periodiche

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito Web della scuola	Famiglie - alunni-Enti e Associazioni-Scuole in Rete	Comunicazioni contestuali
Comunicazioni e discussioni nell'ambito dei consigli di classe/interclasse/intersezione.	Famiglie - alunni	Negli incontri calendarizzati nel piano annuale delle attività.

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Capuano Giacomina	Dirigente Scolastico
Cientanni Gerardina	Docente 1° Collaboratore del DS
Spiotta Rosetta	Docente 2° Collaboratore del DS
Bosco Antonietta	Docente NIV
Festa C. Liliana	Funzione strumentale Area 2



15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

Sì No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti (di che classi):.....

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale): Rappresentanti dell'Ente Comunali e di Associazioni.

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

Sì X No

15.4 Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):.....

Enti di Ricerca (specificare quale):.....

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....

Altro (specificare):.....

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

X Sì No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

X Sì No

Allegato n. 2

CANDIDATURA PON 2014-2020	
<p>PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I FSE. - Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" (Nota prot.10862 del 16 settembre 2016).</p>	
Denominazione Progetto	CRESCERE INSIEME: ALLEANZE FORMATIVE
TRAGUARDI	<p>Il Progetto si prefigge come scopo la prevenzione dei fenomeni particolarmente diffusi tra i giovani, quali il bullismo, la dispersione scolastica, l'isolamento e l'emarginazione tra pari, la dipendenza da eccessivo uso di strumentazioni tecnologiche (cellulare, videogiochi, ecc...). Inoltre, si intende valorizzare i comportamenti responsabili riferibili all'ambito della Convivenza Civile e della Cittadinanza attiva.</p>
MODULI RICHIESTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modulo Sport: "Tutti in sella" 2. Modulo Sport: "Karate: controllo, forza e armonia" 3. Modulo Italiano: "Racconti del passato sulla scena del presente" 4. Modulo di Matematica: "Algoritmi e coding" 5. Modulo genitori: "Vorrei essere un genitore che..." 6. Modulo Lingua Inglese: "Play, learn and grow together" (alunni della Scuola Primaria) 7. Modulo Lingua Inglese: "Let's communicate with... English" (alunni della Scuola Secondaria di I grado)
OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approfondire e migliorare competenze di base in ambito linguistico, con l'arricchimento del lessico e lo sviluppo della comunicazione esplorando e contaminando i diversi codici. 2. Approfondire e migliorare competenze di base in ambito logico matematico in attività di problem solving e di programmazione. 3. Approfondire e migliorare competenze di base in ambito delle lingue straniere, nell'ottica della promozione di una cittadinanza attiva. 4. Motivare, attraverso la pratica dello sport, all'assunzione di comportamenti responsabili e rispettosi verso se stessi e l'altro, in un percorso di un'educazione alla legalità. 5. Promuovere rapporti collaborativi tra scuola e famiglie, in un'ottica di consapevole alleanza formativa. 6. Creare sinergie tra gli attori del territorio, secondo modelli di collaborazione/rendicontazione sociale.
CARATTERISTICHE DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e le classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto, con specifica attenzione agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui i disabili, gli alunni con DSA e con BES; • Genitori di famiglie multiproblematiche o che avvertono il bisogno di essere ascoltati e di aver un confronto con altri genitori, per affrontare i cambiamenti rilevanti e i momenti di difficoltà che vengono vissuti durante le varie fasi di crescita dei figli o genitori che hanno bisogno di fermarsi a riflettere sulle proprie modalità educative, comunicative e relazionali con i figli nelle diverse fasi evolutive.

<p>AZIONI SPECIFICHE</p>	<p>I percorsi prevederanno, in alcuni momenti, interventi su piccoli gruppi e in altre attività con un numero ampio di destinatari, per favorire la differenziazione dell'insegnamento, nel primo caso e occasioni di confronto e attività in comune nel secondo. Il progetto, inoltre, intende mobilitare risorse territoriali fortemente motivate a un intervento sinergico con la scuola, quali l'Ente comunale, la Proloco, l'ASL di appartenenza, le Associazioni culturali e professionali presenti sul territorio comunale e su altri limitrofi.</p> <p>La realizzazione del progetto, infine, intende superare lo spazio-aula come luogo privilegiato ed esclusivo per l'apprendimento. Gli spazi della scuola sono organizzati in maniera polifunzionale e diventano nuovi e stimolanti ambienti di apprendimento per tutti i soggetti coinvolti, con particolare attenzione agli alunni che presentano bisogni educativi speciali. Le tecnologie di cui dispone la scuola saranno utilizzate in maniera diffusa e sistematica attraverso l'uso di metodologie innovative quali il <i>cooperative learning</i>, <i>learning by doing</i>, differenziazione dell'insegnamento, <i>peer to peer</i>, insegnamento differenziato.</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Finanziamento indicato all'interno della <u>Nota prot.10862 del 16 settembre 2016</u></p>
<p>Risorse umane</p>	<p>Esperti esterni – Tutor interni.</p>

Allegato n. 3

PROGETTI CARATTERIZZANTI IL PTOF

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	Potenziamento lingua Inglese #P 1 "Fly with English"
Priorità cui si riferisce	Potenziare lo studio della lingua inglese, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante che va dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado
Traguardi di risultato	Pratica del CLIL nelle classi IV e V della Scuola Primaria ed in tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado. Alta percentuale di studenti delle classi IV e V della Scuola Primaria e delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado che conseguono la certificazione Trinity. Realizzazione della mobilità internazionale di docenti e alunni della Scuola Secondaria di I grado (ERASMUS PLUS).
Obiettivo di processo	Consolidare, rafforzare l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della Lingua inglese (Listening- speaking)
Altre priorità	Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici usi e costumi diversi.
Situazione su cui si interviene	Risposta ai bisogni degli alunni e alle esigenze del territorio. Aspettativa da parte dei genitori di potenziare l'acquisizione delle competenze in lingua inglese da parte dei propri figli. Motivazione dei docenti a sperimentare metodologie di insegnamento/apprendimento innovative.
Attività previste	Attività di laboratorio differenziate e di teatro in lingua inglese. Proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua. Ascolto di storie, interazione con coetanei stranieri e di altre scuole del territorio attraverso la corrispondenza, ma anche con l'utilizzo delle tecnologie per l'interazione sociale di comunità scolastiche e territoriali. Partecipazione a progetti di mobilità di docenti e studenti.(ERASMUS PLUS). Corsi extracurricolari per certificazioni linguistiche
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Esperto madrelingua inglese , docenti interni anche in organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aule e spazi presenti all'interno e all'esterno dell'istituto.

Indicatori utilizzati	<p>Raggiungimento da parte degli alunni degli standard comuni del Framework Europeo Livello A1 e A2</p> <p>A1 - Livello base Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare se stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p> <p>A2 - Livello elementare L'alunno comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.</p>
Stati di avanzamento	<p>Al termine di ciascun anno sarà monitorato il miglioramento delle competenze in lingua inglese raggiunto dagli alunni e il numero di certificazioni conseguite con successo.</p>
Valori/situazione attesi	<p>Aumento della motivazione e valorizzazione delle eccellenze. Conseguimento certificazioni linguistiche da parte di una percentuale alta di alunni. Miglioramento del livello di competenze in lingua inglese per tutti gli alunni.</p>



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	CITTADINANZA E COSTITUZIONE #P2
Priorità cui si riferisce	Sviluppare competenze per la cittadinanza attiva ,il rispetto della legalità, dell'ambiente. Promuovere comportamenti responsabili ispirati alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.
Traguardi di risultato	Un'alta percentuale di studenti che esercitano la cittadinanza attiva, intesa come assunzione di responsabilità, rispetto delle regole, partecipazione attiva nelle iniziative, conoscenza e rispetto della Costituzione.
Obiettivo di processo	Costruire percorsi di partecipazione democratica. Co-programmare "per e con" i ragazzi Sviluppare il pensiero critico e divergente . Conoscere i diritti e i doveri dell'infanzia così come delineati nella Costituzione e nei vari documenti internazionali.
Altre priorità	Creare una collaborazione sinergica con l'ente comunale. Aprire la scuola al territorio. Promuovere l'orientamento formativo e professionale.
Situazione su cui si interviene	Gli alunni sono abituati a gestire semplici incarichi di responsabilità e appaiono molto motivati a sviluppare competenze di cittadinanza attiva. L'ente locale propone alla scuola iniziative volte a potenziare lo sviluppo di tali competenze.
Attività previste	Attività volte alla conoscenza e all'interiorizzazione dei diritti fondamentali dell'uomo, del significato delle formazioni sociali, dell'importanza della tutela del paesaggio, di alcune basilari nozioni di educazione stradale, della salvaguardia della salute, dell'educazione ambientale, dell'educazione alla legalità, dei principi di una corretta competizione sportiva, dei valori del volontariato, del rispetto delle regole. <ul style="list-style-type: none"> - Elezione del" Sindaco dei ragazzi "e partecipazione ad altre iniziative condivise con l'ente comunale. - "Vorrei una legge che..."
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni e docenti in organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aule e spazi presenti all'interno e all'esterno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Comportamenti responsabili e fattivi all'interno della classe e della scuola ,in generale. Rispetto delle regole all'interno del contesto scolastico e durante le uscite sul territorio. Interesse verso i documenti normativi presentati in classe.
Stati di avanzamento	Le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio costante volto ad analizzare la situazione di partenza e a valutare in itinere e al termine di ciascun anno il percorso intrapreso per rivederlo, ampliarlo, modificarlo.
Valori/situazione attesi	Partecipazione degli alunni alle iniziative promosse dal territorio. Acquisizione da parte degli alunni di comportamenti responsabili e improntati al rispetto e alla promozione del territorio di appartenenza.

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	POTENZIAMENTO MUSICALE #P3
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.
Traguardi di risultato	Raggiungimento dell'80% degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e delle classi quinte della Scuola primaria capaci di utilizzare un semplice strumento musicale e di padroneggiare i contenuti culturali musicali proposti. Creazione di un coro d'istituto.
Obiettivo di processo	Sviluppare la componente acustica, ritmica, melodica, vocale e non ultima la sfera espressiva, emozionale e corporea degli alunni coinvolti.
Altre priorità	Favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l'esperienza pratico-musicale.
Situazione su cui si interviene	Gli alunni della Scuola Primaria sono particolarmente coinvolti in varie iniziative musicali ma spesso i docenti non possiedono specifiche competenze tecniche. Nella Scuola Secondaria di primo grado si avverte l'esigenza di potenziare, con attività per piccoli gruppi, l'insegnamento pratico e teorico della musica.
Attività previste	1. Percorsi di potenziamento della pratica musicale tenuti dal docente richiesto in organico di potenziamento della durata di un'ora a settimana in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria. 2. Corso di pratica strumentale e di canto corale in orario extracurricolare per gruppi di alunni interessati svolto dal docente richiesto in organico di potenziamento.
Risorse finanziarie necessarie	---
Risorse umane (ore) / Area	Docente interno di Educazione Musicale e docente in organico di potenziamento (classe di concorso A032)
Altre risorse necessarie	Strumenti musicali, aula magna, LIM, strumentazione audiofonica.
Indicatori utilizzati	Prove pratiche, verifiche e valutazioni effettuate dai docenti.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascun anno del Triennio si effettuerà un monitoraggio di quanto programmato e realizzato anche attraverso la realizzazione di manifestazioni ed iniziative pubbliche.
Valori/situazione attesi	Utilizzo competente e consapevole dello strumento musicale da parte degli alunni. Diffusione della cultura musicale. Sviluppo e valorizzazione delle eccellenze in campo musicale.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	RECUPERO DI ITALIANO E MATEMATICA#P4
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze di Italiano e Matematica per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado che presentano criticità o difficoltà nella strumentazione di base e nel linguaggio matematico.
Traguardi di risultato	Superamento delle criticità emerse all'interno del RAV per l'innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica
Obiettivo di processo	Costruzione di gruppi di lavoro per incentivare gli alunni che necessitano di un percorso individuale di recupero delle conoscenze e competenze in Italiano e Matematica.
Altre priorità	Prevenire la dispersione scolastica attraverso il miglioramento dell'autostima e l'innalzamento del livello di istruzione nel rispetto degli stili di apprendimento di ogni allievo.
Situazione su cui si interviene	Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado che presentano criticità in ambito linguistico e/o logico-matematico.
Attività previste	Il progetto si realizzerà in orario curricolare ed extracurricolare. Per ogni alunno si disporrà del PDP compilato e firmato. Materiali utilizzati, strategie adottate e progressi saranno documentati dai docenti impegnati nel progetto.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Docente in organico di potenziamento (classe di concorso A043-A049-A059-A033).Docenti su organico comune e di sostegno.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aule e spazi presenti all'interno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Prove pratiche, verifiche e valutazioni effettuate dai docenti.
Stati di avanzamento	---
Valori/ situazione attesi	Aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni. Garanzia di una ricaduta scolastica positiva. Miglioramento del livello di competenza della Lingua italiana e della Matematica

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	POTENZIAMENTO EDUCAZIONE FISICA #P5
Priorità cui si riferisce	Promuovere i valori educativi dello Sport. Motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica.
Traguardi di risultato	Aumento della pratica sportiva da parte degli alunni. Raggiungimento di esiti positivi in gare e campionati. Miglioramento della relazionalità tra pari e del comportamento degli alunni.
Obiettivo di processo	L'istituto ha come obiettivo il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità e delle competenze motorie e sportive, puntando sul rispetto e sulla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso la partecipazione ad attività sportive promosse dal MIUR, dal CONI o da enti del territorio.
Altre priorità	Far acquisire corretti stili di vita che sono in linea con l'attività sportiva.
Situazione su cui si interviene	Gli alunni sono fortemente motivati nei confronti delle attività sportive e lamentano la mancanza di strutture adeguate all'interno della scuola. Molti docenti della scuola Primaria necessitano di interventi di esperti nella pratica sportiva.
Attività previste	Esperienze di gioco-sport individuali, di squadra e di promozione del multi-sport; - attività ritmico espressive; - giochi cooperativi/collaborativi; - giochi di movimento tradizionali/popolari; - percorsi, staffette; - giochi su "altre" abilità: giocoleria, equilibrio,- giochi e gioco-sport adattati e/o integrati. Partecipazione alle iniziative nazionali: CAMPIONATI STUDENTESCHI per la scuola Secondaria di Primo Grado E SPORT DI CLASSE per la Scuola Primaria.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni della Scuola Primaria e di Educazione Fisica della Scuola Secondaria di I grado, tutor sportivo.
Altre risorse necessarie	Palestre, campi di gioco all'aperto, cortile e aule deputate alla motoria. Attrezzi sportivi in dotazione.
Indicatori utilizzati	Tempo di esecuzione delle attività sportive su consegna del docente o del tutor Correttezza nell'esecuzione del gioco o dell'attività. Collaborazione con il proprio gruppo nei giochi di squadra e rispetto della squadra avversaria.
Stati di avanzamento	---
Valori/situazione attesi	Conseguimento di corretti stili di vita. Inclusione di alunni con bisogni educativi speciali. Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	PROGETTO CONTINUITÀ #P6
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare un rapporto di continuità tra le scuole dell'Istituto. - Aiutare ogni alunno a crescere, sviluppando al massimo le sue potenzialità - Migliorare gli esiti scolastici e delle prove standardizzate.
Traguardi di risultato	Unitarietà del percorso formativo dell'alunno. Continuità dell'azione educativa in senso orizzontale e verticale. Aumento di incontri calendarizzati tra docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola.
Obiettivo di processo	Costituire gruppi di lavoro per programmare e valutare per competenze. Sviluppare competenze lungo percorsi progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi.
Altre priorità	--- Migliorare la relazionalità tra docenti. Documentare i percorsi svolti in continuità. Uniformare modalità di progettazione e di valutazione da parte dei docenti dei tre ordini di scuola.
Situazione su cui si interviene	Scarsità di incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola finalizzati a concordare percorsi, metodologie, strumenti di valutazione comuni. Carenza di svolgimento di attività in comune da parte degli alunni delle classi ponte.
Attività previste	Incontri, laboratori, riunioni dipartimentali tra i docenti dei diversi ordini di scuola in orario curricolare ed extracurricolare. Attività in comune tra alunni delle classi ponte. Progetti: <ul style="list-style-type: none"> - "In Cantus" canto corale e musica d'insieme" - Ad un passo dalla Scuola Primaria - Mercatino di Natale
Risorse finanziarie necessarie	Le attività in orario curricolare ed extracurricolare saranno inserite nella progettualità del potenziamento.
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni e docenti in organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aule e spazi presenti all'interno e all'esterno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Partecipazione dei docenti agli incontri programmati. Iniziative svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola. Miglioramento degli esiti scolastici. Utilizzo di linee progettuali e di strumenti di valutazione comuni.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascun anno saranno monitorati i risultati a distanza con eventuali modifiche del percorso di continuità programmato.
Valori/situazione attesi	Unitarietà del percorso educativo e formativo scandito per tappe. Elaborazione di un curriculum verticale. Raggiungimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	PROGETTO ORIENTAMENTO #P7
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti a distanza degli studenti della scuola, nel tentativo di limitare episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.
Traguardi di risultato	Consolidare maggiormente il punto di forza emerso dall'autovalutazione d'Istituto (RAV - <i>crf pag. 31-32</i>) rappresentato dall'alta corrispondenza tra il Consiglio Orientativo dato dal Consiglio di classe e l'effettiva scelta dell'alunno.
Obiettivo di processo	Guidare l'alunno di classe terza della Scuola Secondaria di primo grado verso una maggiore conoscenza di sé e delle proprie attitudini, in preparazione alla scelta della scuola superiore.
Altre priorità	---
Situazione su cui si interviene	La maggior parte degli alunni di classe terza presenta dubbi e insicurezze sul riconoscimento delle proprie attitudini e competenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari, pertanto ciò potrebbe determinare una scelta non pienamente idonea del percorso di studi successivo.
Attività previste	Gli alunni delle classi terze incontreranno docenti-orientatori delle diverse scuole Secondarie di II grado della provincia, parteciperanno a lezioni curricolari e/o ad attività laboratoriali promosse dai alcuni istituti superiori del territorio limitrofo. Ci saranno, infine, dei percorsi di orientamento all'interno dell'attività curricolare da parte dei docenti di Lettere, Lingua Straniera, Matematica e Tecnologia. - Open Day
Risorse finanziarie necessarie	Gli incontri con docenti delle Scuola Superiori saranno tenuti a titolo gratuito. Ugualmente per le altre attività programmate.
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni di Lettere, Matematica, Lingue Straniere, Tecnologia e/o docenti in organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aula magna e spazi presenti all'interno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Risultati conseguiti dagli alunni al termine del primo anno di scuola Secondaria di II grado.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascun anno saranno monitorati i risultati a distanza con eventuali modifiche del percorso di orientamento programmato.
Valori/situazione attesi	Al termine del Triennio, dal valore attuale che si attesta sul 94,9%, raggiungere il 98% dei promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo proposto dal Consiglio di classe.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE #P8
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle eccellenze e valorizzazione del merito degli alunni.
Traguardi di risultato	Innalzamento della motivazione negli alunni particolarmente predisposti all'apprendimento. Conseguimento di traguardi in ambito formativo da parte degli alunni e della Scuola in generale.
Obiettivo di processo	Costruzione di gruppi di lavoro per incentivare i livelli di eccellenza presenti all'interno dell'istituto.
Altre priorità	Migliorare gli esiti a distanza degli studenti della scuola che risultano maggiormente motivati e meritevoli. Personalizzare i percorsi di insegnamento/apprendimento.
Situazione su cui si interviene	Studenti che si distinguono particolarmente in discipline linguistiche e matematiche.
Attività previste	-Partecipazione di un gruppo di alunni ad iniziative di confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali Progetti: -Giochi matematici del Mediterraneo -Corso di latino per un gruppo di alunni di classe terza. - MIUR Parla Wiki - Bimed (staffetta di scrittura) - Coding in Oliveto Citra now - Fly with English - Generazioni connesse
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni o in organico di potenziamento. Esperti esterni.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aula magna e spazi presenti all'interno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Risultati conseguiti dagli alunni particolarmente meritevoli al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado ed esiti delle prove standardizzate nazionali INVALSI. Esiti positivi nella partecipazione a gare e manifestazioni varie.
Stati di avanzamento	Graduale miglioramento nei risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI a partire dalla scuola Primaria.
Valori/situazione attesi	Incremento della motivazione ad apprendere. Alta percentuale di alunni in grado di coordinare attività laboratoriali di gruppo.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	PROGETTO ITALIANO L2 #P9
Priorità cui si riferisce	Aumento del successo formativo degli alunni stranieri del primo ciclo di istruzione attraverso attività progettuali in continuità verticale.
Traguardi di risultato	Ridurre le difficoltà di comprensione e svolgimento delle prove standardizzate nazionali INVALSI da parte degli alunni stranieri.
Obiettivo di processo	Elaborazione e condivisione tra docenti della stessa disciplina della scuola primaria/secondaria di I grado di prove di ingresso e di schede di rilevazione del comportamento linguistico e relazionale dell'alunno straniero.
Altre priorità	Miglioramento dei rapporti scuola-famiglie straniere/Enti che si occupano di integrazione e inclusione di stranieri.
Situazione su cui si interviene	Studenti stranieri non italofoeni inseriti nell'istituto.
Attività previste	Verrà elaborata una scheda di rilevazione per valutare la competenza linguistico-comunicativa degli alunni non italofoeni a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Tale scheda sarà un punto di inizio per l'elaborazione di un piano educativo personalizzato (PDP) finalizzato all'integrazione e all'inserimento dell'alunno straniero nel percorso di educazione e formazione del primo ciclo di istruzione. Saranno previste delle attività di accoglienza per gli studenti stranieri e le loro famiglie, avvalendosi, qualora fosse richiesto, di un mediatore culturale. Alcuni docenti, inoltre, effettueranno ore di insegnamento per alunni che necessitano maggiormente di prima alfabetizzazione o di consolidamento e potenziamento del linguaggio specifico delle discipline di studio. Saranno inoltre previste attività interdisciplinari che mirano alla conoscenza dell'ambiente di provenienza, degli usi e costumi degli alunni stranieri per consentire loro di essere una risorsa della classe e per favorire il loro inserimento nel contesto scolastico.
Risorse finanziarie necessarie	---
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni o docenti in organico di potenziamento (classe di concorso A043)
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aula magna e spazi presenti all'interno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Risultati conseguiti dagli alunni stranieri a seguito della valutazione curricolare al termine dell'anno scolastico
Stati di avanzamento	Al termine del secondo anno del Triennio, è atteso il raggiungimento di una valutazione pienamente sufficiente nella conoscenza e nell'utilizzo corretto ed appropriato della lingua italiana per almeno 70% degli alunni presenti nella scuola.
Valori/situazione attesi	Innalzamento del livello di integrazione, inclusione e successo scolastico e formativo degli alunni stranieri presenti nell'istituto.

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione e Progetto	VIVIAMO INSIEME IL "SENZA ZAINO .PER UNA SCUOLA-COMUNITÀ. #P10
Priorità cui si riferisce	Acquisire strategie per incoraggiare esperienze di successo e sviluppare interessi e motivazione intrinseca per il lavoro scolastico Potenziare l'adesione alla rete delle scuole "Senza zaino" e il modello organizzativo e didattico utilizzato dalla Scuola primaria in orario curricolare. Favorire la pratica di esperienze di comunità tra genitori, alunni e docenti nelle scuole Senza Zaino. Rendere l'ambiente scuola accogliente e funzionale alla didattica di Senza Zaino improntata ai valori di ospitalità, comunità e responsabilità.
Traguardi di risultato	Un'alta percentuale di docenti che applicano correttamente il modello del "Senza Zaino" dimostrando di saper attivare il bambino nell'apprendimento, di comprendere e sottolineare in ogni allievo il positivo ridimensionando l'errore ,di creare situazioni e proposte adatte a ciascun alunno, in cui lui stesso sia in grado di valutare e verificare l'adeguatezza del suo lavoro.
Obiettivo di processo	-Utilizzare metodologie laboratoriali, di cooperative learning , di tutoraggio tra pari. -Aprire la scuola al territorio. -Favorire la continuità orizzontale e verticale
Altre priorità	Ascoltare il territorio. Promuovere il successo formativo di ciascun alunno.
Situazione su cui si interviene	La scuola realizza il progetto Senza Zaino, con adesione alla rete di scuole Senza Zaino dall'a. s. 2010-2011. Dopo la fase di avvio che ha visto i docenti nei primi due anni impegnati in una formazione di 40 ore, in fase di prosecuzione e mantenimento del progetto è prevista una formazione continua. I genitori e il territorio sono molto soddisfatti del modello organizzativo e didattico previsto dalla rete delle scuole "Senza zaino" e partecipano con entusiasmo alle iniziative proposte.
Attività previste	Incontri che vedono i docenti coinvolti in attività di formazione e in attività laboratoriali con il coinvolgimento di genitori e alunni per allestire mostre, mercatini e per realizzare materiali didattici. Condivisione del materiale e riflessione sui temi affrontati in convegni nazionali. ELABORAZIONE E REALIZZAZIONE DI: -Planning della Scuola (plesso)(strumento che indica le attività promosse dalla scuola (plesso) aiutando i docenti, gli alunni e i genitori a visualizzare gli impegni condivisi per l'anno scolastico). -Mappe generatrici -Manuale della classe -Rubriche -Materiali didattici e IPU CURA degli spazi dell'aula e della scuola che valorizzano l'idea di comunità, consentendo l'incontro e il lavoro dei docenti e degli studenti insieme, favorendo l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale. SCelta, CONDIVISIONE E CODIFICAZIONE di regole (per un comportamento corretto e rispettoso con alunni che vivono in maniera autonoma e responsabile il proprio apprendimento. C ALLESTIMENTO mostra mercato in occasione del Natale. OPEN DAY- per la presentazione delle attività della scuola in occasione delle nuove iscrizioni SENZA ZAINO DAY -giornata della responsabilità (fine anno)
Risorse finanziarie necessarie	Fondo d'istituto. Fondi privati. Sponsor .Carta elettronica del docente per attività di formazione.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Risorse umane (ore) / Area	Docenti scuola primaria che attuano il Senza Zaino in continuità con i docenti degli altri ordini di scuola.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aule e spazi presenti all'interno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Motivazione all'apprendimento. Partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Miglioramento dei risultati scolastici.
Stati di avanzamento	--Le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio costante volto ad analizzare la situazione di partenza e a valutare in itinere e al termine di ciascun anno il percorso intrapreso per rivederlo, ampliarlo, modificarlo.
Valori/situazioni attesi	Instaurare un'alta percentuale di pratica dei valori di Comunità, Responsabilità ed Ospitalità. Raggiungimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni.

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	INCLUSIONE E BENESSERE. #P11
Priorità cui si riferisce	Prevenire la dispersione scolastica e favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili e degli alunni con DSA e con BES, promuovendo azioni che siano rivolte al successo formativo, alla valorizzazione dell'autostima e delle loro potenzialità.
Traguardi di risultato	Superamento delle criticità e delle difficoltà di inserimento e inclusione degli alunni che presentano bisogni educativi speciali.
Obiettivo di processo	Implementare sinergie con Enti locali, strutture sanitarie e realtà territoriali di supporto ai processi di inclusione e di integrazione.
Altre priorità	Miglioramento delle competenze di base attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie dispensative e compensative.
Situazione su cui si interviene	Alunni dei tre ordini di scuola individuati PEI e PDP
Attività previste	<p>Il progetto si realizzerà in orario curricolare ed extracurricolare. Per ogni alunno si disporrà del PEI e PDP compilato e firmato.</p> <p>Materiali utilizzati, strategie adottate e progressi saranno documentati dai docenti impegnati nel progetto.</p> <p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non uno di meno - Educazione alla salute: "Pancia in dentro" – "Crescere Felix" - Incontriamoci con parole e numeri - Spazio adolescenti - Attività alternative alla Religione Cattolica
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Docenti su organico comune e di sostegno Docente in organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aule e spazi presenti all'interno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Prove individualizzate pratiche, verifiche e valutazioni effettuate dai docenti.
Stati di avanzamento	Le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio costante volto ad analizzare la situazione di partenza e a valutare in itinere e al termine di ciascun anno il percorso intrapreso per rivederlo, ampliarlo, modificarlo.
Valori/situazione attesi	Aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni. Garanzia di una ricaduta scolastica positiva. Miglioramento del livello di competenza della Lingua italiana e della Matematica.

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione e Progetto	TERRITORIO. #P12
Priorità cui si riferisce	Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del Territorio.
Traguardi di risultato	Sviluppare competenze di cittadinanza attiva nel rispetto e nella valorizzazione del Territorio.
Obiettivo di processo	costruire percorsi di conoscenza del Territorio di appartenenza e delle realtà limitrofe.
Altre priorità	Promuovere la collaborazione con l'Ente Comunale, le Associazioni locali, la Pro Loco e le realtà culturali della zona di Oliveto Citra.
Situazione su cui si interviene	Alunni dei tre ordini di scuola
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione ambientale - Educazione alla cittadinanza attiva - Educazione alla tutela del paesaggio e delle tradizioni locali Progetti: <ul style="list-style-type: none"> - "Fagiolio tra i banchi" - Concorso autori ed illustratore con Leonardo l'apicoltore - Mefitis - Assaggiatori di miele - Ricerca territoriale
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Docenti su organico comune e di sostegno Esperti del settore
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Comportamenti responsabili nei confronti del Territorio
Stati di avanzamento	Le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio costante volto ad analizzare la situazione di partenza e a valutare in itinere e al termine di ciascun anno il percorso intrapreso per rivederlo, ampliarlo, modificarlo.
Valori/situazioni attesi	Partecipazione degli alunni alle iniziative promosse dal territorio. Acquisizione da parte degli alunni di comportamenti responsabili e improntati al rispetto e alla promozione del territorio di appartenenza.

Allegato n. 4

QUADRO DI SINTESI DELLE SCELTE PROGETTUALI A. S. 2016-2017

AREA	Progetto	Ordine di Scuola	Destinatari	Referente	Finanziamento
CONTINUITÀ	PROGETTO CONTINUITÀ VERTICALE	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	ALUNNI CLASSI PONTE	DI GUIDA	CURRICOLARE
	ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE	SECONDARIA	CLASSI TERZE	AMMIRATI	CURRICOLARE
	MERCATINO DI NATALE	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	TUTTI	RESP. DEI PLESSI	CURRICOLARE
	OPEN DAY	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	TUTTI	AMMIRATI DI GUIDA	CURRICOLARE
	IN CANTUS <i>Canto Corale e Musica d'Insieme</i>	PRIMARIA SECONDARIA	TUTTI	NAPOLITANO	CURRICOLARE
	A UN PASSO... DALLA SCUOLA PRIMARIA	INFANZIA	ALUNNI ANNI CINQUE SCUOLA DELL'INFANZIA	SCAGLIONE FERRAZZUOLO	EXTRACURRICOLARE
	SENZA ZAINO DAY	PRIMARIA	ALUNNI SCUOLA PRIMARIA	SPIOTTA	CURRICOLARE
CITTADINANZA E TERRITORIO	CONCORSO AUTORI ED ILLUSTRATORE CON LEONARDO L'APICOLTORE	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	TUTTI	SPIOTTA	CURRICOLARE
	FAGIOLIO TRA I BANCHI	PRIMARIA	Classi QUINTE	DE SIMONE	Supportati da PRO LOCO OLIVETUM FELIX CURRICOLARE
	Cittadinanza attiva (IL SINDACO DEI RAGAZZI)	PRIMARIA SECONDARIA	TUTTE	SPIOTTA SARRO L.	FONDI ESTERNI CURRICOLARE
	VORREI UNA LEGGE CHE ...	PRIMARIA	VA	GAUDIOSI	CURRICOLARE
	MEFITIS In collaborazione con la Cooperativa Mefitis	PRIMARIA SECONDARIA	PRIMARIA (classi TERZE, QUARTE, QUINTE) SECONDARIA (classi TERZE)	CERINO SPIOTTA	FONDI ESTERNI CURRICOLARE
	ASSAGGIATORI DI MIELE	SECONDARIA	Classi SECONDE	CIENTANNI	FONDI ESTERNI CURRICOLARE
	RICERCA TERRITORIALE	PRIMARIA SECONDARIA	TUTTE	CONFORTI ANGELA	CURRICOLARE
COMPETENZE E VALORIZZAZIONE E ECCELLENZE	---SENZA ZAINO---	PRIMARIA	Docenti che partecipano al progetto	SPIOTTA	CURRICOLARE/ (FIS SOLO FORMAZIONE DOCENTI)
	Gemellaggio con I. C. Ischia	PRIMARIA	Classi QUARTE	SPIOTTA	CURRICOLARE/ EXTRACURRICOLARE (FIS PERSONALE ATA)
	AB INITIO PROGETTO LATINO	SECONDARIA	CLASSI TERZE	CERINO	EXTRACURRICOLARE FIS

	PROGETTO MIUR PARLA WIKI Costruisci il vocabolario della democrazia	SECONDARIA	Classi PRIME	GAUDIOSI	CURRICOLARE
	BIMED (Staffetta di Scrittura)	INFANZIA PRIMARIA	Alunni 5 anni (INF) 4 ^A -4 ^B -5 ^A (Capoluogo) 3 ^A - 4 ^A (Dogana)	GAUDIOSI	CURRICOLARE A CARICO FIS ISCRIZIONE GRUPPI
	GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO	PRIMARIA SECONDARIA	Classi 3 ^A -4 ^A -5 ^A (PRIMARIA) Classi 1 ^A 2 ^A 3 ^A (SEC.)	FESTA	CURRICOLARE
	CODING IN OLIVETO CITRA, NOW	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	TUTTI	FESTA	CURRICOLARE
	GENERAZIONI CONNESSE	PRIMARIA SECONDARIA	PRIMARIA SECONDARIA	FESTA	CURRICOLARE
	"Fly with English"	PRIMARIA	QUARTA E QUINTA	CALZARETTA	EXTRACURRICOLARE
INCLUSIONE e BENESSERE	NON UNO DI MENO	ALUNNI BES INDIVIDUATI	SECONDARIA I GRADO	AMMIRATI	CURRICOLARE
	EDUCAZIONE ALLA SALUTE "CRESCERE FELIX"	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	TUTTI	GRIECO P.I.	ASL EBOLI CURRICOLARE
	EDUCAZIONE ALLA SALUTE "PANCIA IN DENTRO"	PRIMARIA	Classi PRIME/QUARTE	RUBINETTI	ASL EBOLI CURRICOLARE
	INCONTRIAMOCI CON PAROLE E NUMERI	PRIMARIA E SECONDARIA	ALUNNI CHE PROVENGONO DA ALTRO PAESE E ALUNNI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO	SPIOTTA FESTA	EXTRACURRICOLARE FIS
	SPAZIO ADOLESCENTI	SECONDARIA	TUTTI	AMMIRATI	ASL EBOLI CURRICOLARE
	SPORT DI CLASSE	PRIMARIA	TUTTI	SPIOTTA	CURRICOLARE
	ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA ICR	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA		CURRICOLARE

ALLEGATO N.5

PROFILO E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

LO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO, ATTRAVERSO GLI APPRENDIMENTI SVILUPPATI A SCUOLA, LO STUDIO PERSONALE, LE ESPERIENZE EDUCATIVE VISSUTE IN FAMIGLIA E NELLA COMUNITÀ, È IN GRADO DI INIZIARE AD AFFRONTARE IN AUTONOMIA E CON RESPONSABILITÀ, LE SITUAZIONI DI VITA TIPICHE DELLA PROPRIA ETÀ, RIFLETTENDO ED ESPRIMENDO LA PROPRIA

PERSONALITÀ IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI.

- HA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE POTENZIALITÀ E DEI PROPRI LIMITI, UTILIZZA GLI STRUMENTI DI CONOSCENZA PER COMPRENDERE SE STESSO E GLI ALTRI, PER RICONOSCERE ED APPREZZARE LE DIVERSE IDENTITÀ, LE TRADIZIONI CULTURALI E RELIGIOSE, IN UN'OTTICA DI DIALOGO E DI RISPETTO RECIPROCO.
- INTERPRETA I SISTEMI SIMBOLICI E CULTURALI DELLA SOCIETÀ, ORIENTA LE PROPRIE SCELTE IN MODO CONSAPEVOLE, RISPETTA LE REGOLE CONDIVISE, COLLABORA CON GLI ALTRI PER LA COSTRUZIONE DEL BENE COMUNE ESPRIMENDO LE PROPRIE PERSONALI OPINIONI E SENSIBILITÀ.
- SI IMPEGNA PER PORTARE A COMPIMENTO IL LAVORO INIZIATO DA SOLO O INSIEME AD ALTRI.
- DIMOSTRA UNA PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA TALE DA CONSENTIRGLI DI COMPRENDERE ENUNCIATI E TESTI DI UNA CERTA COMPLESSITÀ, DI ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE, DI ADOTTARE UN REGISTRO LINGUISTICO APPROPRIATO ALLE DIVERSE SITUAZIONI.
- NELL'INCONTRO CON PERSONE DI DIVERSE NAZIONALITÀ È IN GRADO DI ESPRIMERSI A LIVELLO ELEMENTARE IN LINGUA INGLESE E DI AFFRONTARE UNA COMUNICAZIONE ESSENZIALE, IN SEMPLICI SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA, IN UNA SECONDA LINGUA EUROPEA.
- RIESCE AD UTILIZZARE UNA LINGUA EUROPEA NELL'USO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE.
- LE SUE CONOSCENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE GLI CONSENTONO DI ANALIZZARE DATI E FATTI DELLA REALTÀ E DI VERIFICARE L'ATTENDIBILITÀ DELLE ANALISI QUANTITATIVE E STATISTICHE PROPOSTE DA ALTRI. IL POSSESSO DI UN PENSIERO RAZIONALE GLI CONSENTE DI AFFRONTARE PROBLEMI E SITUAZIONI SULLA BASE DI ELEMENTI CERTI E DI AVERE CONSAPEVOLEZZA DEI LIMITI DELLE AFFERMAZIONI CHE RIGUARDANO QUESTIONI COMPLESSE CHE NON SI PRESTANO A SPIEGAZIONI UNIVOCHES.
- SI ORIENTA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO DANDO ESPRESSIONE A CURIOSITÀ E RICERCA DI SENSO; OSSERVA ED INTERPRETA AMBIENTI, FATTI, FENOMENI E PRODUZIONI ARTISTICHE.
- HA BUONE COMPETENZE DIGITALI, USA CON CONSAPEVOLEZZA LE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE PER RICERCARE E ANALIZZARE DATI ED INFORMAZIONI, PER DISTINGUERE INFORMAZIONI ATTENDIBILI DA QUELLE CHE NECESSITANO DI APPROFONDIMENTO, DI CONTROLLO E DI VERIFICA E PER INTERAGIRE CON SOGGETTI DIVERSI NEL MONDO.
- POSSIEDE UN PATRIMONIO DI CONOSCENZE E NOZIONI DI BASE ED È ALLO STESSO TEMPO CAPACE DI RICERCARE E DI PROCURARSI VELOCEMENTE NUOVE INFORMAZIONI ED IMPEGNARSI IN NUOVI APPRENDIMENTI ANCHE IN MODO AUTONOMO.
- HA CURA E RISPETTO DI SÉ, COME PRESUPPOSTO DI UN SANO E CORRETTO STILE DI VITA.
- ASSIMILA IL SENSO E LA NECESSITÀ DEL RISPETTO DELLA CONVIVENZA CIVILE.
- HA ATTENZIONE PER LE FUNZIONI PUBBLICHE ALLE QUALI PARTECIPA NELLE DIVERSE
- FORME IN CUI QUESTO PUÒ AVVENIRE: MOMENTI EDUCATIVI INFORMALI E NON FORMALI, ESPOSIZIONE PUBBLICA DEL PROPRIO LAVORO, OCCASIONI RITUALI NELLE COMUNITÀ CHE FREQUENTA, AZIONI DI SOLIDARIETÀ, MANIFESTAZIONI SPORTIVE NON AGONISTICHE, VOLONTARIATO, ECC.
- DIMOSTRA ORIGINALITÀ E SPIRITO DI INIZIATIVA.
- SI ASSUME LE PROPRIE RESPONSABILITÀ E CHIEDE AIUTO QUANDO SI TROVA IN DIFFICOLTÀ E SA FORNIRE AIUTO A CHI LO CHIEDE.
- IN RELAZIONE ALLE PROPRIE POTENZIALITÀ E AL PROPRIO TALENTO SI IMPEGNA IN CAMPI ESPRESSIVI, MOTORI ED ARTISTICI CHE GLI SONO CONGENIALI.
- È DISPOSTO AD ANALIZZARE SE STESSO E A MISURARSI CON LE NOVITÀ E GLI IMPREVISTI.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

IL SÉ E L'ALTRO

- IL BAMBINO GIOCA IN MODO COSTRUTTIVO E CREATIVO CON GLI ALTRI, SA ARGOMENTARE, CONFRONTARSI, SOSTENERE LE PROPRIE RAGIONI CON ADULTI E BAMBINI.
- SVILUPPA IL SENSO DELL'IDENTITÀ PERSONALE, PERCEPISCE LE PROPRIE ESIGENZE E I PROPRI SENTIMENTI, SA

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- IL BAMBINO VIVE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITÀ, NE PERCEPISCE IL POTENZIALE COMUNICATIVO ED ESPRESSIVO, MATURA CONDOTTE CHE GLI CONSENTONO UNA BUONA AUTONOMIA NELLA GESTIONE DELLA GIORNATA A SCUOLA.

<p>ESPRIMERLI IN MODO SEMPRE PIÙ ADEGUATO.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ SA DI AVERE UNA STORIA PERSONALE E FAMILIARE, CONOSCE LE TRADIZIONI DELLA FAMIGLIA, DELLA COMUNITÀ E LE METTE A CONFRONTO CON ALTRE. ▪ RIFLETTE, SI CONFRONTA, DISCUTE CON GLI ADULTI E CON GLI ALTRI BAMBINI E COMINCIA A RICONOSCERE LA RECIPROCIÀ DI ATTENZIONE TRA CHI PARLA E CHI ASCOLTA. ▪ PONE DOMANDE SUI TEMI ESISTENZIALI E RELIGIOSI, SULLE DIVERSITÀ CULTURALI, SU CIÒ CHE È BENE O MALE, SULLA GIUSTIZIA, E HA RAGGIUNTO UNA PRIMA CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI DIRITTI E DOVERI, DELLE REGOLE DEL VIVERE INSIEME. ▪ SI ORIENTA NELLE PRIME GENERALIZZAZIONI DI PASSATO, PRESENTE, FUTURO E SI MUOVE CON CRESCENTE SICUREZZA E AUTONOMIA NEGLI SPAZI CHE GLI SONO FAMILIARI, MODULANDO PROGRESSIVAMENTE VOCE E MOVIMENTO ANCHE IN RAPPORTO CON GLI ALTRI E CON LE REGOLE CONDIVISE. ▪ RICONOSCE I PIÙ IMPORTANTI SEGNI DELLA SUA CULTURA E DEL TERRITORIO, LE ISTITUZIONI, I SERVIZI PUBBLICI, IL FUNZIONAMENTO DELLE PICCOLE COMUNITÀ E DELLA CITTÀ. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RICONOSCE I SEGNALI E I RITMI DEL PROPRIO CORPO, LE DIFFERENZE SESSUALI E DI SVILUPPO E ADOTTA PRATICHE CORRETTE DI CURA DI SÉ, DI IGIENE E DI SANA ALIMENTAZIONE. ▪ PROVA PIACERE NEL MOVIMENTO E SPERIMENTA SCHEMI POSTURALI E MOTORI, LI APPLICA NEI GIOCHI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, ANCHE CON L'USO DI PICCOLI ATTREZZI ED È IN GRADO DI ADATTARLI ALLE SITUAZIONI AMBIENTALI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E ALL'APERTO. ▪ CONTROLLA L'ESECUZIONE DEL GESTO, VALUTA IL RISCHIO, INTERAGISCE CON GLI ALTRI NEI GIOCHI DI MOVIMENTO, NELLA DANZA, NELLA COMUNICAZIONE ESPRESSIVA. ▪ RICONOSCE IL PROPRIO CORPO, LE SUE DIVERSE PARTI E RAPPRESENTA IL CORPO FERMO E IN MOVIMENTO.
<p style="text-align: center;"><u>IMMAGINI, SUONI, COLORI,</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ IL BAMBINO COMUNICA, ESPRIME EMOZIONI, RACCONTA, UTILIZZANDO LE VARIE POSSIBILITÀ CHE IL LINGUAGGIO DEL CORPO CONSENTE. ▪ INVENTA STORIE E SA ESPRIMERLE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE, IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITÀ MANIPOLATIVE; ▪ UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E CREATIVE; ESPLORA LE POTENZIALITÀ OFFERTE DALLE TECNOLOGIE. ▪ SEGUE CON CURIOSITÀ E PIACERE SPETTACOLI DI VARIO TIPO (TEATRALI, MUSICALI, VISIVI, DI ANIMAZIONE ...); SVILUPPA INTERESSE PER L'ASCOLTO DELLA MUSICA E PER LA FRUIZIONE DI OPERE D'ARTE. ▪ SCOPRE IL PAESAGGIO SONORO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI PERCEZIONE E PRODUZIONE MUSICALE UTILIZZANDO VOCE, CORPO E OGGETTI. ▪ SPERIMENTA E COMBINA ELEMENTI MUSICALI DI BASE, PRODUCENDO SEMPLICI SEQUENZE SONORO-MUSICALI. ▪ ESPLORA I PRIMI ALFABETI MUSICALI, UTILIZZANDO ANCHE I SIMBOLI DI UNA NOTAZIONE INFORMALE PER CODIFICARE I SUONI PERCEPITI E RIPRODURLI. 	<p style="text-align: center;"><u>I DISCORSI E LE PAROLE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ IL BAMBINO USA LA LINGUA ITALIANA, ARRICCHISCE E PRECISA IL PROPRIO LESSICO, COMPRENDE PAROLE E DISCORSI, FA IPOTESI SUI SIGNIFICATI. ▪ SA ESPRIMERE E COMUNICARE AGLI ALTRI EMOZIONI, SENTIMENTI, ARGOMENTAZIONI ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO VERBALE CHE UTILIZZA IN DIFFERENTI SITUAZIONI COMUNICATIVE. ▪ SPERIMENTA RIME, FILASTROCCHIE, DRAMMATIZZAZIONI; INVENTA NUOVE PAROLE, CERCA SOMIGLIANZE E ANALOGIE TRA I SUONI E I SIGNIFICATI. ▪ ASCOLTA E COMPRENDE NARRAZIONI, RACCONTA E INVENTA STORIE, CHIEDE E OFFRE SPIEGAZIONI, USA IL LINGUAGGIO PER PROGETTARE ATTIVITÀ E PER DEFINIRNE REGOLE. ▪ RAGIONA SULLA LINGUA, SCOPRE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE, RICONOSCE E SPERIMENTA LA PLURALITÀ DEI LINGUAGGI, SI MISURA CON LA CREATIVITÀ E LA FANTASIA. ▪ SI AVVICINA ALLA LINGUA SCRITTA, ESPLORA E SPERIMENTA PRIME FORME DI COMUNICAZIONE ATTRAVERSO LA SCRITTURA, INCONTRANDO ANCHE LE TECNOLOGIE DIGITALI E I NUOVI MEDIA.
<p style="text-align: center;"><u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ IL BAMBINO RAGGRUPPA E ORDINA OGGETTI E MATERIALI SECONDO CRITERI DIVERSI, NE IDENTIFICA ALCUNE PROPRIETÀ, CONFRONTA E VALUTA QUANTITÀ; UTILIZZA SIMBOLI PER REGISTRARLE; ESEGUE MISURAZIONI USANDO STRUMENTI ALLA SUA PORTATA. ▪ SA COLLOCARE LE AZIONI QUOTIDIANE NEL TEMPO DELLA GIORNATA E DELLA SETTIMANA. ▪ RIFERISCE CORRETTAMENTE EVENTI DEL PASSATO RECENTE; SA DIRE COSA POTRÀ SUCCEDERE IN UN FUTURO IMMEDIATO E PROSSIMO. ▪ OSSERVA CON ATTENZIONE IL SUO CORPO, GLI ORGANISMI VIVENTI E I LORO AMBIENTI, I FENOMENI NATURALI, ACCORGENDOSI DEI LORO CAMBIAMENTI. ▪ SI INTERESSA A MACCHINE E STRUMENTI TECNOLOGICI, SA SCOPRIRE LE FUNZIONI E I POSSIBILI USI. ▪ HA FAMILIARITÀ SIA CON LE STRATEGIE DEL CONTARE E DELL'OPERARE CON I NUMERI SIA CON QUELLE NECESSARIE PER ESEGUIRE LE PRIME MISURAZIONI DI LUNGHEZZE, PESI, E ALTRE QUANTITÀ. ▪ INDIVIDUA LE POSIZIONI DI OGGETTI E PERSONE NELLO SPAZIO, USANDO TERMINI COME AVANTI/DIETRO, SOPRA/SOTTO, DESTRA/SINISTRA, ECC.; SEGUE CORRETTAMENTE UN PERCORSO SULLA BASE DI INDICAZIONI VERBALI. 	

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ITALIANO	ITALIANO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALLIEVO PARTECIPA A SCAMBI COMUNICATIVI (CONVERSAZIONE, DISCUSSIONE DI CLASSE O DI GRUPPO) CON COMPAGNI E INSEGNANTI RISPETTANDO IL TURNO E FORMULANDO MESSAGGI CHIARI E PERTINENTI, IN UN REGISTRO IL PIÙ POSSIBILE ADEGUATO ALLA SITUAZIONE. ▪ ASCOLTA E COMPRENDE TESTI ORALI "DIRETTI" O "TRASMESSI" DAI MEDIA COGLIENDONE IL SENSO, LE INFORMAZIONI PRINCIPALI E LO SCOPO. ▪ LEGGE E COMPRENDE TESTI DI VARIO TIPO, CONTINUI E NON CONTINUI, NE INDIVIDUA IL SENSO GLOBALE E LE INFORMAZIONI PRINCIPALI, UTILIZZANDO STRATEGIE DI LETTURA ADEGUATE AGLI SCOPI. ▪ UTILIZZA ABILITÀ FUNZIONALI ALLO STUDIO: INDIVIDUA NEI TESTI SCRITTI INFORMAZIONI UTILI PER L'APPRENDIMENTO DI UN ARGOMENTO DATO E LE METTE IN RELAZIONE; LE SINTETIZZA, IN FUNZIONE ANCHE DELL'ESPOSIZIONE ORALE; ACQUISISCE ▪ UN PRIMO NUCLEO DI TERMINOLOGIA SPECIFICA. ▪ LEGGE TESTI DI VARIO GENERE FACENTI PARTE DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA, SIA A VOCE ALTA SIA IN LETTURA SILENZIOSA E AUTONOMA E FORMULA SU DI ESSI GIUDIZI PERSONALI. ▪ SCRIVE TESTI CORRETTI NELL'ORTOGRAFIA, CHIARI E COERENTI, LEGATI ALL'ESPERIENZA E ALLE DIVERSE OCCASIONI DI SCRITTURA CHE LA SCUOLA OFFRE; RIELABORA TESTI PARAFRASANDOLI, COMPLETANDOLI, TRASFORMANDOLI. ▪ CAPISCE E UTILIZZA NELL'USO ORALE E SCRITTO I VOCABOLI FONDAMENTALI E QUELLI DI ALTO USO; CAPISCE E UTILIZZA I PIÙ FREQUENTI TERMINI SPECIFICI LEGATI ALLE DISCIPLINE DI STUDIO. ▪ RIFLETTE SUI TESTI PROPRI E ALTRUI PER COGLIERE REGOLARITÀ MORFOSINTATTICHE E CARATTERISTICHE DEL LESSICO; RICONOSCE CHE LE DIVERSE SCELTE LINGUISTICHE SONO CORRELATE ALLA VARIETÀ DI SITUAZIONI COMUNICATIVE. ▪ È CONSAPEVOLE CHE NELLA COMUNICAZIONE SONO USATE VARIETÀ DIVERSE DI LINGUA E LINGUE DIFFERENTI (PLURILINGUISMO). ▪ PADRONEGGIA E APPLICA IN SITUAZIONI DIVERSE LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO- SINTATTICA DELLA FRASE SEMPLICE, ALLE PARTI DEL DISCORSO (O CATEGORIE LESSICALI) E AI PRINCIPALI CONNETTIVI. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALLIEVO INTERAGISCE IN MODO EFFICACE IN DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE, ATTRAVERSO MODALITÀ DIALOGICHE SEMPRE RISPETTOSE DELLE IDEE DEGLI ALTRI; CON CIÒ MATURA LA CONSAPEVOLEZZA CHE IL DIALOGO, OLTRE A ESSERE UNO STRUMENTO COMUNICATIVO, HA ANCHE UN GRANDE VALORE CIVILE E LO UTILIZZA PER APPRENDERE INFORMAZIONI ED ELABORARE OPINIONI SU PROBLEMI RIGUARDANTI VARI AMBITI CULTURALI E SOCIALI. ▪ USA LA COMUNICAZIONE ORALE PER COLLABORARE CON GLI ALTRI, AD ESEMPIO NELLA REALIZZAZIONE DI GIOCHI O PRODOTTI, NELL'ELABORAZIONE DI PROGETTI E NELLA FORMULAZIONE DI GIUDIZI SU PROBLEMI RIGUARDANTI VARI AMBITI CULTURALI E SOCIALI. ▪ ASCOLTA E COMPRENDE TESTI DI VARIO TIPO "DIRETTI" E "TRASMESSI" DAI MEDIA, RICONOSCENDONE LA FONTE, IL TEMA, LE INFORMAZIONI E LA LORO GERARCHIA, L'INTENZIONE DELL'EMITTENTE. ▪ ESPONE ORALMENTE ALL'INSEGNANTE E AI COMPAGNI ARGOMENTI DI STUDIO E DI RICERCA, ANCHE AVVALENDOSI DI SUPPORTI SPECIFICI (SCHEMI, MAPPE, PRESENTAZIONI AL COMPUTER, ECC.). ▪ USA MANUALI DELLE DISCIPLINE O TESTI DIVULGATIVI (CONTINUI, NON CONTINUI E MISTI) NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO PERSONALI E COLLABORATIVE, PER RICERCARE, RACCOLGERE E RIELABORARE DATI, INFORMAZIONI E CONCETTI; COSTRUISCE SULLA BASE DI QUANTO LETTO TESTI O PRESENTAZIONI CON L'UTILIZZO DI STRUMENTI TRADIZIONALI E INFORMATICI. ▪ LEGGE TESTI LETTERARI DI VARIO TIPO (NARRATIVI, POETICI, TEATRALI) E COMINCIA A COSTRUIRNE UN'INTERPRETAZIONE, COLLABORANDO CON COMPAGNI E INSEGNANTI. ▪ SCRIVE CORRETTAMENTE TESTI DI TIPO DIVERSO (NARRATIVO, DESCRITTIVO, ESPOSITIVO, REGOLATIVO, ARGOMENTATIVO) ADEGUATI A SITUAZIONE, ARGOMENTO, SCOPO, DESTINATARIO. ▪ PRODUCE TESTI MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IN MODO EFFICACE L'ACCOSTAMENTO DEI LINGUAGGI VERBALI CON QUELLI ICONICI E SONORI. ▪ COMPRENDE E USA IN MODO APPROPRIATO LE PAROLE DEL VOCABOLARIO DI BASE (FONDAMENTALE; DI ALTO USO; DI ALTA DISPONIBILITÀ). ▪ RICONOSCE E USA TERMINI SPECIALISTICI IN BASE AI CAMPI DI DISCORSO. ▪ ADATTA OPPORTUNAMENTE I REGISTRI INFORMALE E FORMALE IN BASE ALLA SITUAZIONE COMUNICATIVA E AGLI INTERLOCUTORI, REALIZZANDO SCELTE LESSICALI ADEGUATE. ▪ RICONOSCE IL RAPPORTO TRA VARIETÀ LINGUISTICHE/LINGUE DIVERSE (PLURILINGUISMO) E IL LORO USO NELLO SPAZIO GEOGRAFICO, SOCIALE E COMUNICATIVO ▪ PADRONEGGIA E APPLICA IN SITUAZIONI DIVERSE LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE AL LESSICO, ALLA MORFOLOGIA, ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE SEMPLICE E COMPLESSA, AI CONNETTIVI TESTUALI; UTILIZZA LE CONOSCENZE METALINGUISTICHE PER COMPRENDERE CON MAGGIOR PRECISIONE I SIGNIFICATI DEI TESTI E PER CORREGGERE I PROPRI SCRITTI.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>INGLESE</u></p> <p>(I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A1 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO COMPRENDE BREVI MESSAGGI ORALI E SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI. ▪ DESCRIVE ORALMENTE E PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI. ▪ INTERAGISCE NEL GIOCO; COMUNICA IN MODO COMPRESIBILE, ANCHE CON ESPRESSIONI E FRASI MEMORIZZATE, IN SCAMBI DI INFORMAZIONI SEMPLICI E DI ROUTINE. ▪ SVOLGE I COMPITI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERA DALL'INSEGNANTE, CHIEDENDO EVENTUALMENTE SPIEGAZIONI. ▪ INDIVIDUA ALCUNI ELEMENTI CULTURALI E COGLIE RAPPORTI TRA FORME LINGUISTICHE E USI DELLA LINGUA STRANIERA. 	<p style="text-align: center;"><u>INGLESE</u></p> <p>(I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A2 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO COMPRENDE ORALMENTE E PER ISCRITTO I PUNTI ESSENZIALI DI TESTI IN LINGUA STANDARD SU ARGOMENTI FAMILIARI O DI STUDIO CHE AFFRONTA NORMALMENTE A SCUOLA E NEL TEMPO LIBERO. ▪ DESCRIVE ORALMENTE SITUAZIONI, RACCONTA AVVENIMENTI ED ESPERIENZE PERSONALI, ESPONE ARGOMENTI DI STUDIO. ▪ INTERAGISCE CON UNO O PIÙ INTERLOCUTORI IN CONTESTI FAMILIARI E SU ARGOMENTI NOTI. ▪ LEGGE SEMPLICI TESTI CON DIVERSE STRATEGIE ADEGUATE ALLO SCOPO. ▪ LEGGE TESTI INFORMATIVI E ASCOLTA SPIEGAZIONI ATTINENTI A CONTENUTI DI STUDIO DI ALTRE DISCIPLINE. ▪ SCRIVE SEMPLICI RESOCONTI E COMPONE BREVI LETTERE O MESSAGGI RIVOLTI A COETANEI E FAMILIARI. ▪ INDIVIDUA ELEMENTI CULTURALI VEICOLATI DALLA LINGUA MATERNA O DI SCOLARIZZAZIONE E LI CONFRONTA CON QUELLI VEICOLATI DALLA LINGUA STRANIERA, SENZA ATTEGGIAMENTI DI RIFIUTO. ▪ AFFRONTA SITUAZIONI NUOVE ATTINGENDO AL SUO REPERTORIO LINGUISTICO; USA LA LINGUA PER APPRENDERE ARGOMENTI ANCHE DI AMBITI DISCIPLINARI DIVERSI E COLLABORA FATTIVAMENTE CON I COMPAGNI NELLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI. ▪ AUTOVALUTA LE COMPETENZE ACQUISITE ED È CONSAPEVOLE DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	<p style="text-align: center;"><u>FRANCESE</u></p> <p>(I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A1 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO COMPRENDE BREVI MESSAGGI ORALI E SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI. ▪ COMUNICA ORALMENTE IN ATTIVITÀ CHE RICHIEDONO SOLO UNO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SEMPLICE E DIRETTO SU ARGOMENTI FAMILIARI E ABITUALI. ▪ DESCRIVE ORALMENTE E PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE. ▪ LEGGE BREVI E SEMPLICI TESTI CON TECNICHE ADEGUATE ALLO SCOPO. ▪ CHIEDE SPIEGAZIONI, SVOLGE I COMPITI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERA DALL'INSEGNANTE. ▪ STABILISCE RELAZIONI TRA SEMPLICI ELEMENTI LINGUISTICO-COMUNICATIVI E CULTURALI PROPRI DELLE LINGUE DI STUDIO. ▪ CONFRONTA I RISULTATI CONSEGUITI IN LINGUE DIVERSE E LE STRATEGIE UTILIZZATE PER IMPARARE.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>STORIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO RICONOSCE ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PASSATO DEL SUO AMBIENTE DI VITA. ▪ RICONOSCE E ESPLORA IN MODO VIA VIA PIÙ APPROFONDITO LE TRACCE STORICHE PRESENTI NEL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE. ▪ USA LA LINEA DEL TEMPO PER ORGANIZZARE INFORMAZIONI, CONOSCENZE, PERIODI E INDIVIDUARE SUCESSIONI, CONTEMPORANEITÀ, DURATE, PERIODIZZAZIONI. ▪ INDIVIDUA LE RELAZIONI TRA GRUPPI UMANI E CONTESTI SPAZIALI. ▪ ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, TEMATIZZANDO E USANDO LE CONCETTUALIZZAZIONI PERTINENTI. ▪ COMPRENDE I TESTI STORICI PROPOSTI E SA INDIVIDUARNE LE CARATTERISTICHE. ▪ USA CARTE GEO-STORICHE, ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI INFORMATICI. ▪ RACCONTA I FATTI STUDIATI E SA PRODURRE SEMPLICI TESTI STORICI, ANCHE CON RISORSE DIGITALI. ▪ COMPRENDE AVVENIMENTI, FATTI E FENOMENI DELLE SOCIETÀ E CIVILTÀ CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELL'UMANITÀ DAL PALEOLITICO ALLA FINE DEL MONDO ANTICO CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E DI CONFRONTO CON LA CONTEMPORANEITÀ. ▪ COMPRENDE ASPETTI FONDAMENTALI DEL PASSATO DELL'ITALIA DAL PALEOLITICO ALLA FINE DELL'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE, CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E DI CONFRONTO CON LA CONTEMPORANEITÀ. 	<p style="text-align: center;"><u>STORIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO SI INFORMA IN MODO AUTONOMO SU FATTI E PROBLEMI STORICI ANCHE MEDIANTE L'USO DI RISORSE DIGITALI. ▪ PRODUCE INFORMAZIONI STORICHE CON FONTI DI VARIO GENERE – ANCHE DIGITALI – E LE SA ORGANIZZARE IN TESTI. ▪ COMPRENDE TESTI STORICI E LI SA RIELABORARE CON UN PERSONALE METODO DI STUDIO, ▪ ESPONE ORALMENTE E CON SCRITTURE – ANCHE DIGITALI – LE CONOSCENZE STORICHE ACQUISITE OPERANDO COLLEGAMENTI E ARGOMENTANDO LE PROPRIE RIFLESSIONI. ▪ USA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ PER ORIENTARSI NELLA COMPLESSITÀ DEL PRESENTE, COMPRENDE OPINIONI E CULTURE DIVERSE, CAPISCE I PROBLEMI FONDAMENTALI DEL MONDO CONTEMPORANEO. ▪ COMPRENDE ASPETTI, PROCESSI E AVVENIMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA ITALIANA DALLE FORME DI INSEDIAMENTO E DI POTERE MEDIEVALI ALLA FORMAZIONE DELLO STATO UNITARIO FINO ALLA NASCITA DELLA REPUBBLICA, ANCHE CON POSSIBILITÀ DI APERTURE E CONFRONTI CON IL MONDO ANTICO. ▪ CONOSCE ASPETTI E PROCESSI FONDAMENTALI DELLA STORIA EUROPEA MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA, ANCHE CON POSSIBILITÀ DI APERTURE E CONFRONTI CON IL MONDO ANTICO. ▪ CONOSCE ASPETTI E PROCESSI FONDAMENTALI DELLA STORIA MONDIALE, DALLA CIVILIZZAZIONE NEOLITICA ALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE, ALLA GLOBALIZZAZIONE. ▪ CONOSCE ASPETTI E PROCESSI ESSENZIALI DELLA STORIA DEL SUO AMBIENTE. ▪ CONOSCE ASPETTI DEL PATRIMONIO CULTURALE, ITALIANO E DELL'UMANITÀ E LI SA METTERE IN RELAZIONE CON I FENOMENI STORICI STUDIATI.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>GEOGRAFIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO SI ORIENTA NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE E SULLE CARTE GEOGRAFICHE, UTILIZZANDO RIFERIMENTI TOPOLOGICI E PUNTI CARDINALI. ▪ UTILIZZA IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFIA PER INTERPRETARE CARTE GEOGRAFICHE E GLOBO TERRESTRE, REALIZZARE SEMPLICI SCHIZZI CARTOGRAFICI E CARTE TEMATICHE, PROGETTARE PERCORSI E ITINERARI DI VIAGGIO. ▪ RICAVA INFORMAZIONI GEOGRAFICHE DA UNA PLURALITÀ DI FONTI (CARTOGRAFICHE E SATELLITARI, TECNOLOGIE DIGITALI, FOTOGRAFICHE, ARTISTICO-LETTERARIE). ▪ RICONOSCE E DENOMINA I PRINCIPALI "OGGETTI" GEOGRAFICI FISICI (FIUMI, MONTI, PIANURE, COSTE, COLLINE, LAGHI, MARI, OCEANI, ECC.) ▪ INDIVIDUA I CARATTERI CHE CONNOTANO I PAESAGGI (DI MONTAGNA, COLLINA, PIANURA, VULCANICI, ECC.) CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI ITALIANI, E INDIVIDUA ANALOGIE E DIFFERENZE CON I PRINCIPALI PAESAGGI EUROPEI E DI ALTRI CONTINENTI. ▪ COGLIE NEI PAESAGGI MONDIALI DELLA STORIA LE PROGRESSIVE TRASFORMAZIONI OPERATE DALL'UOMO SUL PAESAGGIO NATURALE. ▪ SI RENDE CONTO CHE LO SPAZIO GEOGRAFICO È UN SISTEMA TERRITORIALE, COSTITUITO DA ELEMENTI FISICI E ANTROPICI LEGATI DA RAPPORTI DI CONNESSIONE E/O DI INTERDIPENDENZA. 	<p style="text-align: center;"><u>GEOGRAFIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ LO STUDENTE SI ORIENTA NELLO SPAZIO E SULLE CARTE DI DIVERSA SCALA IN BASE AI PUNTI CARDINALI E ALLE COORDINATE GEOGRAFICHE; SA ORIENTARE UNA CARTA GEOGRAFICA A GRANDE SCALA FACENDO RICORSO A PUNTI DI RIFERIMENTO FISSI. ▪ UTILIZZA OPPORTUNAMENTE CARTE GEOGRAFICHE, FOTOGRAFIE ATTUALI E D'EPOCA, IMMAGINI DA TELERILEVAMENTO, ELABORAZIONI DIGITALI, GRAFICI, DATI STATISTICI, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI PER COMUNICARE EFFICACEMENTE INFORMAZIONI SPAZIALI. ▪ RICONOSCE NEI PAESAGGI EUROPEI E MONDIALI, RAFFRONTANDOLI IN PARTICOLARE A QUELLI ITALIANI, GLI ELEMENTI FISICI SIGNIFICATIVI E LE EMERGENZE STORICHE, ARTISTICHE E ARCHITETTONICHE, COME PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE DA TUTELARE E VALORIZZARE. ▪ OSSERVA, LEGGE E ANALIZZA SISTEMI TERRITORIALI VICINI E LONTANI, NELLO SPAZIO E NEL TEMPO E VALUTA GLI EFFETTI DI AZIONI DELL'UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI ALLE DIVERSE SCALE GEOGRAFICHE.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
----------	---------------------------

<u>SCIENZE</u>	<u>SCIENZE</u>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO SVILUPPA ATTEGGIAMENTI DI CURIOSITÀ E MODI DI GUARDARE IL MONDO CHE LO STIMOLANO A CERCARE SPIEGAZIONI DI QUELLO CHE VEDE SUCCEDERE. ▪ ESPLORA I FENOMENI CON UN APPROCCIO SCIENTIFICO: CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE, DEI COMPAGNI, IN MODO AUTONOMO, OSSERVA E DESCRIVE LO SVOLGERSI DEI FATTI, FORMULA DOMANDE, ANCHE SULLA BASE DI IPOTESI PERSONALI, PROPONE E REALIZZA SEMPLICI ESPERIMENTI. ▪ INDIVIDUA NEI FENOMENI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE, FA MISURAZIONI, REGISTRA DATI SIGNIFICATIVI, IDENTIFICA RELAZIONI SPAZIO/TEMPORALI. ▪ INDIVIDUA ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI NEI FENOMENI, PRODUCE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E SCHEMI DI LIVELLO ADEGUATO, ELABORA SEMPLICI MODELLI. ▪ RICONOSCE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E I MODI DI VIVERE DI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI. ▪ HA CONSAPEVOLEZZA DELLA STRUTTURA E DELLO SVILUPPO DEL PROPRIO CORPO, NEI SUOI DIVERSI ORGANI E APPARATI, NE RICONOSCE E DESCRIVE IL FUNZIONAMENTO, UTILIZZANDO MODELLI INTUITIVI ED HA CURA DELLA SUA SALUTE. ▪ HA ATTEGGIAMENTI DI CURA VERSO L'AMBIENTE SCOLASTICO CHE CONDIVIDE CON GLI ALTRI; RISPETTA E APPREZZA IL VALORE DELL'AMBIENTE SOCIALE E NATURALE. ▪ ESPONE IN FORMA CHIARA CIÒ CHE HA SPERIMENTATO, UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO APPROPRIATO. ▪ TROVA DA VARIE FONTI (LIBRI, INTERNET, DISCORSI DEGLI ADULTI, ECC.) INFORMAZIONI E SPIEGAZIONI SUI PROBLEMI CHE LO INTERESSANO. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO ESPLORA E SPERIMENTA, IN LABORATORIO E ALL'APERTO, LO SVOLGERSI DEI PIÙ COMUNI FENOMENI, NE IMMAGINA E NE VERIFICA LE CAUSE; RICERCA SOLUZIONI AI PROBLEMI, UTILIZZANDO LE CONOSCENZE ACQUISITE. ▪ SVILUPPA SEMPLICI SCHEMATIZZAZIONI E MODELLIZZAZIONI DI FATTI E FENOMENI RICORRENDO, QUANDO È IL CASO, A MISURE APPROPRIATE E A SEMPLICI FORMALIZZAZIONI. ▪ RICONOSCE NEL PROPRIO ORGANISMO STRUTTURE E FUNZIONAMENTI A LIVELLI MACROSCOPICI E MICROSCOPICI, È CONSAPEVOLE DELLE SUE POTENZIALITÀ E DEI SUOI LIMITI. ▪ HA UNA VISIONE DELLA COMPLESSITÀ DEL SISTEMA DEI VIVENTI E DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO; RICONOSCE NELLA LORO DIVERSITÀ I BISOGNI FONDAMENTALI DI ANIMALI E PIANTE, E I MODI DI SODDISFARLI NEGLI SPECIFICI CONTESTI AMBIENTALI. ▪ È CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA COMUNITÀ UMANA SULLA TERRA, DEL CARATTERE FINITO DELLE RISORSE, NONCHÉ DELL'INEGUAGLIANZA DELL'ACCESSO A ESSE, E ADOTTA MODI DI VITA ECOLOGICAMENTE RESPONSABILI. ▪ COLLEGA LO SVILUPPO DELLE SCIENZE ALLO SVILUPPO DELLA STORIA DELL'UOMO. ▪ HA CURIOSITÀ E INTERESSE VERSO I PRINCIPALI PROBLEMI LEGATI ALL'USO DELLA SCIENZA NEL CAMPO DELLO SVILUPPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO.

<u>PRIMARIA</u>	<u>SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u>
<p style="text-align: center;"><u>MUSICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO ESPLORA, DISCRIMINA ED ELABORA EVENTI SONORI DAL PUNTO DI VISTA QUALITATIVO, SPAZIALE E IN RIFERIMENTO ALLA LORO FONTE. ▪ ESPLORA DIVERSE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE DELLA VOCE, DI OGGETTI SONORI E STRUMENTI MUSICALI, IMPARANDO AD ASCOLTARE SE STESSO E GLI ALTRI; FA USO DI FORME DI NOTAZIONE ANALOGICHE O CODIFICATE. ▪ ARTICOLA COMBINAZIONI TIMBRICHE, RITMICHE E MELODICHE, APPLICANDO SCHEMI ELEMENTARI; LE ESEGUE CON LA VOCE, IL CORPO E GLI STRUMENTI, IVI COMPRESI QUELLI DELLA TECNOLOGIA INFORMATICA. ▪ IMPROVVISA LIBERAMENTE E IN MODO CREATIVO, IMPARANDO GRADUALMENTE A DOMINARE TECNICHE E MATERIALI. ▪ ESEGUE, DA SOLO E IN GRUPPO, SEMPLICI BRANI VOCALI O STRUMENTALI, APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI, UTILIZZANDO ANCHE STRUMENTI DIDATTICI E AUTO-COSTRUITI. ▪ RICONOSCE GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DI UN SEMPLICE BRANO MUSICALE. 	<p style="text-align: center;"><u>MUSICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO PARTECIPA IN MODO ATTIVO ALLA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE MUSICALI ATTRAVERSO L'ESECUZIONE E L'INTERPRETAZIONE DI BRANI STRUMENTALI E VOCALI APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI. ▪ USA DIVERSI SISTEMI DI NOTAZIONE FUNZIONALI ALLA LETTURA, ALL'ANALISI E ALLA RIPRODUZIONE DI BRANI MUSICALI. ▪ È IN GRADO DI IDEARE E REALIZZARE, ANCHE ATTRAVERSO L'IMPROVVISAZIONE O PARTECIPANDO A PROCESSI DI ELABORAZIONE COLLETTIVA, MESSAGGI MUSICALI E MULTIMEDIALI, NEL CONFRONTO CRITICO CON MODELLI APPARTENENTI AL PATRIMONIO MUSICALE, UTILIZZANDO ANCHE SISTEMI INFORMATICI. ▪ COMPRENDE E VALUTA EVENTI, MATERIALI, OPERE MUSICALI RICONOSCENDONE I SIGNIFICATI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ESPERIENZA MUSICALE E AI DIVERSI CONTESTI STORICO-CULTURALI. ▪ INTEGRA CON ALTRI SAPERI E ALTRE PRATICHE ARTISTICHE LE PROPRIE ESPERIENZE MUSICALI, SERVENDOSI ANCHE DI APPROPRIATI CODICI E SISTEMI DI CODIFICA.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>ARTE E IMMAGINE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO UTILIZZA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ RELATIVE AL LINGUAGGIO VISIVO PER PRODURRE VARIE TIPOLOGIE DI TESTI VISIVI (ESPRESSIVI, NARRATIVI, RAPPRESENTATIVI E COMUNICATIVI) E RIELABORARE IN MODO CREATIVO LE IMMAGINI CON MOLTEPLICI TECNICHE, MATERIALI E STRUMENTI (GRAFICO-ESPRESSIVI, PITTORICI E PLASTICI, MA ANCHE AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI). ▪ È IN GRADO DI OSSERVARE, ESPLORARE, DESCRIVERE E LEGGERE IMMAGINI (OPERE D'ARTE, FOTOGRAFIE, MANIFESTI, FUMETTI, ECC) E MESSAGGI MULTIMEDIALI (SPOT, BREVI FILMATI, VIDEOCLIP, ECC.) ▪ INDIVIDUA I PRINCIPALI ASPETTI FORMALI DELL'OPERA D'ARTE; APPREZZA LE OPERE ARTISTICHE E ARTIGIANALI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE DALLA PROPRIA. ▪ CONOSCE I PRINCIPALI BENI ARTISTICO-CULTURALI PRESENTI NEL PROPRIO TERRITORIO E MANIFESTA SENSIBILITÀ E RISPETTO PER LA LORO SALVAGUARDIA. 	<p style="text-align: center;"><u>ARTE E IMMAGINE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO REALIZZA ELABORATI PERSONALI E CREATIVI SULLA BASE DI UN'IDEAZIONE E PROGETTAZIONE ORIGINALE, APPLICANDO LE CONOSCENZE E LE REGOLE DEL LINGUAGGIO VISIVO, SCEGLIENDO IN MODO FUNZIONALE TECNICHE E MATERIALI DIFFERENTI ANCHE CON L'INTEGRAZIONE DI PIÙ MEDIA E CODICI ESPRESSIVI. ▪ PADRONEGGIA GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL LINGUAGGIO VISIVO, LEGGE E COMPRENDE I SIGNIFICATI DI IMMAGINI STATICHE E IN MOVIMENTO, DI FILMATI AUDIOVISIVI E DI PRODOTTI MULTIMEDIALI. ▪ LEGGE LE OPERE PIÙ SIGNIFICATIVE PRODOTTE NELL'ARTE ANTICA, MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA, SAPENDOLE COLLOCARE NEI RISPETTIVI CONTESTI STORICI, CULTURALI E AMBIENTALI; RICONOSCE IL VALORE CULTURALE DI IMMAGINI, DI OPERE E DI OGGETTI ARTIGIANALI PRODOTTI IN PAESI DIVERSI DAL PROPRIO. ▪ RICONOSCE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E AMBIENTALE DEL PROPRIO TERRITORIO E È SENSIBILE AI PROBLEMI DELLA SUA TUTELA E CONSERVAZIONE. ▪ ANALIZZA E DESCRIVE BENI CULTURALI, IMMAGINI STATICHE E MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO APPROPRIATO.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>EDUCAZIONE FISICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO ACQUISISCE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ ATTRAVERSO LA PERCEZIONE DEL PROPRIO CORPO E LA PADRONANZA DEGLI SCHEMI MOTORI E POSTURALI NEL CONTINUO ADATTAMENTO ALLE VARIABILI SPAZIALI E TEMPORALI CONTINGENTI. ▪ UTILIZZA IL LINGUAGGIO CORPOREO E MOTORIO PER COMUNICARE ED ESPRIMERE I PROPRI STATI D'ANIMO, ANCHE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE E LE ESPERIENZE RITMICO-MUSICALI E COREUTICHE. ▪ SPERIMENTA UNA PLURALITÀ DI ESPERIENZE CHE PERMETTONO DI MATURARE COMPETENZE DI GIOCOSPORT ANCHE COME ORIENTAMENTO ALLA FUTURA PRATICA SPORTIVA. ▪ SPERIMENTA, IN FORMA SEMPLIFICATA E PROGRESSIVAMENTE SEMPRE PIÙ COMPLESSA, DIVERSE GESTUALITÀ TECNICHE. ▪ AGISCE RISPETTANDO I CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI, SIA NEL MOVIMENTO CHE NELL'USO DEGLI ATTREZZI E TRASFERISCE TALE COMPETENZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO. ▪ RICONOSCE ALCUNI ESSENZIALI PRINCIPI RELATIVI AL PROPRIO BENESSERE PSICO-FISICO LEGATI ALLA CURA DEL PROPRIO CORPO, A UN CORRETTO REGIME ALIMENTARE E ALLA PREVENZIONE DELL'USO DI SOSTANZE CHE INDUCONO DIPENDENZA. ▪ COMPRENDE, ALL'INTERNO DELLE VARIE OCCASIONI DI GIOCO E DI SPORT, IL VALORE DELLE REGOLE E L'IMPORTANZA DI RISPETTARLE. 	<p style="text-align: center;"><u>EDUCAZIONE FISICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO È CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE COMPETENZE MOTORIE SIA NEI PUNTI DI FORZA CHE NEI LIMITI. ▪ UTILIZZA LE ABILITÀ MOTORIE E SPORTIVE ACQUISITE ADATTANDO IL MOVIMENTO IN SITUAZIONE. ▪ UTILIZZA GLI ASPETTI COMUNICATIVO-RELAZIONALI DEL LINGUAGGIO MOTORIO PER ENTRARE IN RELAZIONE CON GLI ALTRI, PRATICANDO, INOLTRE, ATTIVAMENTE I VALORI SPORTIVI (FAIR – PLAY) COME MODALITÀ DI RELAZIONE QUOTIDIANA E DI RISPETTO DELLE REGOLE. ▪ RICONOSCE, RICERCA E APPLICA A SE STESSO COMPORTAMENTI DI PROMOZIONE DELLO "STAR BENE" IN ORDINE A UN SANO STILE DI VITA E ALLA PREVENZIONE. ▪ RISPETTA CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI. ▪ È CAPACE DI INTEGRARSI NEL GRUPPO, DI ASSUMERSI RESPONSABILITÀ E DI IMPEGNARSI PER IL BENE COMUNE.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<u>TECNOLOGIA</u>	<u>TECNOLOGIA</u>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO RICONOSCE E IDENTIFICA NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE. ▪ È A CONOSCENZA DI ALCUNI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE E DI CONSUMO DI ENERGIA, E DEL RELATIVO IMPATTO AMBIENTALE. ▪ CONOSCE E UTILIZZA SEMPLICI OGGETTI E STRUMENTI DI USO QUOTIDIANO ED È IN GRADO DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE PRINCIPALE E LA STRUTTURA E DI SPIEGARNE IL FUNZIONAMENTO. ▪ SA RICAVARE INFORMAZIONI UTILI SU PROPRIETÀ E CARATTERISTICHE DI BENI O SERVIZI LEGGENDO ETICHETTE, VOLANTINI O ALTRA DOCUMENTAZIONE TECNICA E COMMERCIALE. ▪ SI ORIENTA TRA I DIVERSI MEZZI DI COMUNICAZIONE ED È IN GRADO DI FARNE UN USO ADEGUATO A SECONDA DELLE DIVERSE SITUAZIONI. ▪ PRODUCE SEMPLICI MODELLI O RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DEL PROPRIO OPERATO UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO O STRUMENTI MULTIMEDIALI. ▪ INIZIA A RICONOSCERE IN MODO CRITICO LE CARATTERISTICHE, LE FUNZIONI E I LIMITI DELLA TECNOLOGIA ATTUALE. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO RICONOSCE NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA I PRINCIPALI SISTEMI TECNOLOGICI E LE MOLTEPLICI RELAZIONI CHE ESSI STABILISCONO CON GLI ESSERI VIVENTI E GLI ALTRI ELEMENTI NATURALI. ▪ CONOSCE I PRINCIPALI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE O DI PRODUZIONE DI BENI E RICONOSCE LE DIVERSE FORME DI ENERGIA COINVOLTE. ▪ È IN GRADO DI IPOTIZZARE LE POSSIBILI CONSEGUENZE DI UNA DECISIONE O DI UNA SCELTA DI TIPO TECNOLOGICO, RICONOSCENDO IN OGNI INNOVAZIONE OPPORTUNITÀ E RISCHI. ▪ CONOSCE E UTILIZZA OGGETTI, STRUMENTI E MACCHINE DI USO COMUNE ED È IN GRADO DI CLASSIFICARLI E DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE IN RELAZIONE ALLA FORMA, ALLA STRUTTURA E AI MATERIALI. ▪ UTILIZZA ADEGUATE RISORSE MATERIALI, INFORMATIVE E ORGANIZZATIVE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI SEMPLICI PRODOTTI, ANCHE DI TIPO DIGITALE. ▪ RICAVA DALLA LETTURA E DALL'ANALISI DI TESTI O TABELLE INFORMAZIONI SUI BENI O SUI SERVIZI DISPONIBILI SUL MERCATO, IN MODO DA ESPRIMERE VALUTAZIONI RISPETTO A CRITERI DI TIPO DIVERSO. ▪ CONOSCE LE PROPRIETÀ E LE CARATTERISTICHE DEI DIVERSI MEZZI DI COMUNICAZIONE ED È IN GRADO DI FARNE UN USO EFFICACE E RESPONSABILE RISPETTO ALLE PROPRIE NECESSITÀ DI STUDIO E SOCIALIZZAZIONE. ▪ SA UTILIZZARE COMUNICAZIONI PROCEDURALI E ISTRUZIONI TECNICHE PER ESEGUIRE, IN MANIERA METODICA E RAZIONALE, COMPITI OPERATIVI COMPLESSI, ANCHE COLLABORANDO E COOPERANDO CON I COMPAGNI. ▪ PROGETTA E REALIZZA RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE O INFOGRAFICHE, RELATIVE ALLA STRUTTURA E AL FUNZIONAMENTO DI SISTEMI MATERIALI O IMMATERIALI, UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO O ALTRI LINGUAGGI MULTIMEDIALI E DI PROGRAMMAZIONE..



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Allegato n. 4

QUADRO DI SINTESI DELLE SCELTE PROGETTUALI A. S. 2016-2017

AREA	Progetto	Ordine di Scuola	Destinatari	Referente	Finanziamento
CONTINUITÀ	PROGETTO CONTINUITÀ VERTICALE	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	ALUNNI CLASSI PONTE	DI GUIDA	CURRICOLARE
	ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE	SECONDARIA	CLASSI TERZE	AMMIRATI	CURRICOLARE
	MERCATINO DI NATALE	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	TUTTI	RESP. DEI PLESSI	CURRICOLARE
	OPEN DAY	INFANZIA	TUTTI	AMMIRATI	CURRICOLARE

		PRIMARIA SECONDARIA		DI GUIDA	
	IN CANTUS <i>Canto Corale e Musica d'Insieme</i>	PRIMARIA SECONDARIA	TUTTI	NAPOLITANO	CURRICOLARE
	A UN PASSO... DALLA SCUOLA PRIMARIA	INFANZIA	ALUNNI ANNI CINQUE SCUOLA DELL'INFANZIA	SCAGLIONE FERRAZZUOLO	EXTRACURRICOLARE
	SENZA ZAINO DAY	PRIMARIA	ALUNNI SCUOLA PRIMARIA	SPIOTTA	CURRICOLARE
CITTADINANZA E TERRITORIO	CONCORSO AUTORI ED ILLUSTRATORE CON LEONARDO L'APICOLTORE	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	TUTTI	SPIOTTA	CURRICOLARE
	FAGIOLIO TRA I BANCHI	PRIMARIA	Classi QUINTE	DE SIMONE	Supportati da PRO LOCO OLIVETUM FELIX CURRICOLARE
	Cittadinanza attiva (IL SINDACO DEI RAGAZZI)	PRIMARIA SECONDARIA	TUTTE	SPIOTTA SARRO L.	FONDI ESTERNI CURRICOLARE
	VORREI UNA LEGGE CHE ...	PRIMARIA	VA	GAUDIOSI	CURRICOLARE
	MEFITIS In collaborazione con la Cooperativa <i>Mefitis</i>	PRIMARIA SECONDARIA	PRIMARIA (classi TERZE, QUARTE, QUINTE) SECONDARIA (classi TERZE)	CERINO SPIOTTA	FONDI ESTERNI CURRICOLARE
	ASSAGGIATORI DI MIELE	SECONDARIA	Classi SECONDE	CIENTANNI	FONDI ESTERNI CURRICOLARE
	RICERCA TERRITORIALE	PRIMARIA SECONDARIA	TUTTE	CONFORTI ANGELA	CURRICOLARE
COMPETENZE E VALORIZZAZIONE ECCELLENZE	---SENZA ZAINO---	PRIMARIA	Docenti che partecipano al progetto	SPIOTTA	CURRICOLARE/ (FIS SOLO FORMAZIONE DOCENTI)
	Gemellaggio con I. C. Ischia	PRIMARIA	Classi QUARTE	SPIOTTA	CURRICOLARE/ EXTRACURRICOLARE (FIS PERSONALE ATA)
	AB INITIO PROGETTO LATINO	SECONDARIA	CLASSI TERZE	CERINO	EXTRACURRICOLARE FIS
	PROGETTO MIUR PARLA WIKI Costruisci il vocabolario della democrazia	SECONDARIA	Classi PRIME	GAUDIOSI	CURRICOLARE
	BIMED (Staffetta di Scrittura)	INFANZIA PRIMARIA	Alunni 5 anni (INF) 4^A-4^B-5^A (Capoluogo) 3^ - 4^ (Dogana)	GAUDIOSI	CURRICOLARE A CARICO FIS ISCRIZIONE GRUPPI
	GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO	PRIMARIA SECONDARIA	Classi 3^-4^-5^ (PRIMARIA) Classi 1^2^3^ (SEC.)	FESTA	CURRICOLARE
	CODING IN OLIVETO CITRA, NOW	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	TUTTI	FESTA	CURRICOLARE
	GENERAZIONI CONNESSE	PRIMARIA SECONDARIA	PRIMARIA SECONDARIA	FESTA	CURRICOLARE
	"Fly with English"	PRIMARIA	QUARTA E QUINTA	CALZARETTA	EXTRACURRICOLARE

INCLUSIONE e BENESSERE	NON UNO DI MENO	ALUNNI BES INDIVIDUATI	SECONDARIA I GRADO	AMMIRATI	CURRICOLARE
	EDUCAZIONE ALLA SALUTE "CRESCERE FELIX"	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	TUTTI	GRIECO P.I.	ASL EBOLI CURRICOLARE
	EDUCAZIONE ALLA SALUTE "PANCIA IN DENTRO"	PRIMARIA	Classi PRIME/QUARTE	RUBINETTI	ASL EBOLI CURRICOLARE
	INCONTRIAMOCI CON PAROLE E NUMERI	PRIMARIA E SECONDARIA	ALUNNI CHE PROVENGONO DA ALTRO PAESE E ALUNNI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO	SPIOTTA FESTA	EXTRACURRICOLARE FIS
	SPAZIO ADOLESCENTI	SECONDARIA	TUTTI	AMMIRATI	ASL EBOLI CURRICOLARE
	SPORT DI CLASSE	PRIMARIA	TUTTI	SPIOTTA	CURRICOLARE
	ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA ICR	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA		CURRICOLARE

ALLEGATO N.5

PROFILO E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

LO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO, ATTRAVERSO GLI APPRENDIMENTI SVILUPPATI A SCUOLA, LO STUDIO PERSONALE, LE ESPERIENZE EDUCATIVE VISSUTE IN FAMIGLIA E NELLA COMUNITÀ, È IN GRADO DI INIZIARE AD AFFRONTARE IN AUTONOMIA E CON RESPONSABILITÀ, LE SITUAZIONI DI VITA TIPICHE DELLA PROPRIA ETÀ, RIFLETTENDO ED ESPRIMENDO LA PROPRIA

PERSONALITÀ IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI.

- HA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE POTENZIALITÀ E DEI PROPRI LIMITI, UTILIZZA GLI STRUMENTI DI CONOSCENZA PER COMPRENDERE SE STESSO E GLI ALTRI, PER RICONOSCERE ED APPREZZARE LE DIVERSE IDENTITÀ, LE TRADIZIONI CULTURALI E RELIGIOSE, IN UN'OTTICA DI DIALOGO E DI RISPETTO RECIPROCO.
- INTERPRETA I SISTEMI SIMBOLICI E CULTURALI DELLA SOCIETÀ, ORIENTA LE PROPRIE SCELTE IN MODO CONSAPEVOLE, RISPETTA LE REGOLE CONDIVISE, COLLABORA CON GLI ALTRI PER LA COSTRUZIONE DEL BENE COMUNE ESPRIMENDO LE PROPRIE PERSONALI OPINIONI E SENSIBILITÀ.
- SI IMPEGNA PER PORTARE A COMPIMENTO IL LAVORO INIZIATO DA SOLO O INSIEME AD ALTRI.
- DIMOSTRA UNA PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA TALE DA CONSENTIRGLI DI COMPRENDERE ENUNCIATI E TESTI DI UNA CERTA COMPLESSITÀ, DI ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE, DI ADOTTARE UN REGISTRO LINGUISTICO APPROPRIATO ALLE DIVERSE SITUAZIONI.
- NELL'INCONTRO CON PERSONE DI DIVERSE NAZIONALITÀ È IN GRADO DI ESPRIMERSI A LIVELLO ELEMENTARE IN LINGUA INGLESE E DI AFFRONTARE UNA COMUNICAZIONE ESSENZIALE, IN SEMPLICI SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA, IN UNA SECONDA LINGUA EUROPEA.
- RIESCE AD UTILIZZARE UNA LINGUA EUROPEA NELL'USO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE.
- LE SUE CONOSCENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE GLI CONSENTONO DI ANALIZZARE DATI E FATTI DELLA REALTÀ E DI VERIFICARE L'ATTENDIBILITÀ DELLE ANALISI QUANTITATIVE E STATISTICHE PROPOSTE DA ALTRI. IL POSSESSO DI UN PENSIERO RAZIONALE GLI CONSENTE DI AFFRONTARE PROBLEMI E SITUAZIONI SULLA BASE DI ELEMENTI CERTI E DI AVERE CONSAPEVOLEZZA DEI LIMITI DELLE AFFERMAZIONI CHE RIGUARDANO QUESTIONI COMPLESSE CHE NON SI PRESTANO A SPIEGAZIONI UNIVOCHE.
- SI ORIENTA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO DANDO ESPRESSIONE A CURIOSITÀ E RICERCA DI SENSO; OSSERVA ED INTERPRETA AMBIENTI, FATTI, FENOMENI E PRODUZIONI ARTISTICHE.
- HA BUONE COMPETENZE DIGITALI, USA CON CONSAPEVOLEZZA LE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE PER RICERCARE E ANALIZZARE DATI ED INFORMAZIONI, PER DISTINGUERE INFORMAZIONI ATTENDIBILI DA QUELLE CHE NECESSITANO DI APPROFONDIMENTO, DI CONTROLLO E DI VERIFICA E PER INTERAGIRE CON SOGGETTI DIVERSI NEL MONDO.
- POSSIÈDE UN PATRIMONIO DI CONOSCENZE E NOZIONI DI BASE ED È ALLO STESSO TEMPO CAPACE DI RICERCARE E DI PROCURARSI VELOCEMENTE NUOVE INFORMAZIONI ED IMPEGNARSI IN NUOVI APPRENDIMENTI ANCHE IN MODO AUTONOMO.
- HA CURA E RISPETTO DI SÉ, COME PRESUPPOSTO DI UN SANO E CORRETTO STILE DI VITA.
- ASSIMILA IL SENSO E LA NECESSITÀ DEL RISPETTO DELLA CONVIVENZA CIVILE.
- HA ATTENZIONE PER LE FUNZIONI PUBBLICHE ALLE QUALI PARTECIPA NELLE DIVERSE
- FORME IN CUI QUESTO PUÒ AVVENIRE: MOMENTI EDUCATIVI INFORMALI E NON FORMALI, ESPOSIZIONE PUBBLICA DEL PROPRIO LAVORO, OCCASIONI RITUALI NELLE COMUNITÀ CHE FREQUENTA, AZIONI DI SOLIDARIETÀ, MANIFESTAZIONI SPORTIVE NON AGONISTICHE, VOLONTARIATO, ECC.
- DIMOSTRA ORIGINALITÀ E SPIRITO DI INIZIATIVA.
- SI ASSUME LE PROPRIE RESPONSABILITÀ E CHIEDE AIUTO QUANDO SI TROVA IN DIFFICOLTÀ E SA FORNIRE AIUTO A CHI LO CHIEDE.
- IN RELAZIONE ALLE PROPRIE POTENZIALITÀ E AL PROPRIO TALENTO SI IMPEGNA IN CAMPI ESPRESSIVI, MOTORI ED ARTISTICI CHE GLI SONO CONGENIALI.
- È DISPOSTO AD ANALIZZARE SE STESSO E A MISURARSI CON LE NOVITÀ E GLI IMPREVISTI.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

IL SÉ E L'ALTRO

- IL BAMBINO GIOCA IN MODO COSTRUTTIVO E CREATIVO CON GLI ALTRI, SA ARGOMENTARE, CONFRONTARSI, SOSTENERE LE PROPRIE RAGIONI CON ADULTI E BAMBINI.
- SVILUPPA IL SENSO DELL'IDENTITÀ PERSONALE, PERCEPISCE LE PROPRIE ESIGENZE E I PROPRI SENTIMENTI, SA ESPRIMERLI IN MODO SEMPRE PIÙ ADEGUATO.
- SA DI AVERE UNA STORIA PERSONALE E FAMILIARE,

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- IL BAMBINO VIVE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITÀ, NE PERCEPISCE IL POTENZIALE COMUNICATIVO ED ESPRESSIVO, MATURA CONDOTTE CHE GLI CONSENTONO UNA BUONA AUTONOMIA NELLA GESTIONE DELLA GIORNATA A SCUOLA.
- RICONOSCE I SEGNALI E I RITMI DEL PROPRIO CORPO, LE DIFFERENZE SESSUALI E DI SVILUPPO E ADOTTA PRATICHE

<p>CONOSCE LE TRADIZIONI DELLA FAMIGLIA, DELLA COMUNITÀ E LE METTE A CONFRONTO CON ALTRE.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ RIFLETTE, SI CONFRONTA, DISCUTE CON GLI ADULTI E CON GLI ALTRI BAMBINI E COMINCIA A RICONOSCERE LA RECIPROCIÀ DI ATTENZIONE TRA CHI PARLA E CHI ASCOLTA. ▪ PONE DOMANDE SUI TEMI ESISTENZIALI E RELIGIOSI, SULLE DIVERSITÀ CULTURALI, SU CIÒ CHE È BENE O MALE, SULLA GIUSTIZIA, E HA RAGGIUNTO UNA PRIMA CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI DIRITTI E DOVERI, DELLE REGOLE DEL VIVERE INSIEME. ▪ SI ORIENTA NELLE PRIME GENERALIZZAZIONI DI PASSATO, PRESENTE, FUTURO E SI MUOVE CON CRESCENTE SICUREZZA E AUTONOMIA NEGLI SPAZI CHE GLI SONO FAMILIARI, MODULANDO PROGRESSIVAMENTE VOCE E MOVIMENTO ANCHE IN RAPPORTO CON GLI ALTRI E CON LE REGOLE CONDIVISE. ▪ RICONOSCE I PIÙ IMPORTANTI SEGNI DELLA SUA CULTURA E DEL TERRITORIO, LE ISTITUZIONI, I SERVIZI PUBBLICI, IL FUNZIONAMENTO DELLE PICCOLE COMUNITÀ E DELLA CITTÀ. 	<p>CORRETTE DI CURA DI SÉ, DI IGIENE E DI SANA ALIMENTAZIONE.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ PROVA PIACERE NEL MOVIMENTO E SPERIMENTA SCHEMI POSTURALI E MOTORI, LI APPLICA NEI GIOCHI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, ANCHE CON L'USO DI PICCOLI ATTREZZI ED È IN GRADO DI ADATTARLI ALLE SITUAZIONI AMBIENTALI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E ALL'APERTO. ▪ CONTROLLA L'ESECUZIONE DEL GESTO, VALUTA IL RISCHIO, INTERAGISCE CON GLI ALTRI NEI GIOCHI DI MOVIMENTO, NELLA DANZA, NELLA COMUNICAZIONE ESPRESSIVA. ▪ RICONOSCE IL PROPRIO CORPO, LE SUE DIVERSE PARTI E RAPPRESENTA IL CORPO FERMO E IN MOVIMENTO.
<p style="text-align: center;"><u>IMMAGINI, SUONI, COLORI,</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ IL BAMBINO COMUNICA, ESPRIME EMOZIONI, RACCONTA, UTILIZZANDO LE VARIE POSSIBILITÀ CHE IL LINGUAGGIO DEL CORPO CONSENTE. ▪ INVENTA STORIE E SA ESPRIMERLE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE, IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITÀ MANIPOLATIVE; ▪ UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E CREATIVE; ESPLORA LE POTENZIALITÀ OFFERTE DALLE TECNOLOGIE. ▪ SEGUE CON CURIOSITÀ E PIACERE SPETTACOLI DI VARIO TIPO (TEATRALI, MUSICALI, VISIVI, DI ANIMAZIONE ...); SVILUPPA INTERESSE PER L'ASCOLTO DELLA MUSICA E PER LA FRUIZIONE DI OPERE D'ARTE. ▪ SCOPRE IL PAESAGGIO SONORO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI PERCEZIONE E PRODUZIONE MUSICALE UTILIZZANDO VOCE, CORPO E OGGETTI. ▪ SPERIMENTA E COMBINA ELEMENTI MUSICALI DI BASE, PRODUCENDO SEMPLICI SEQUENZE SONORO-MUSICALI. ▪ ESPLORA I PRIMI ALFABETI MUSICALI, UTILIZZANDO ANCHE I SIMBOLI DI UNA NOTAZIONE INFORMALE PER CODIFICARE I SUONI PERCEPITI E RIPRODURLI. 	<p style="text-align: center;"><u>I DISCORSI E LE PAROLE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ IL BAMBINO USA LA LINGUA ITALIANA, ARRICCHISCE E PRECISA IL PROPRIO LESSICO, COMPRENDE PAROLE E DISCORSI, FA IPOTESI SUI SIGNIFICATI. ▪ SA ESPRIMERE E COMUNICARE AGLI ALTRI EMOZIONI, SENTIMENTI, ARGOMENTAZIONI ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO VERBALE CHE UTILIZZA IN DIFFERENTI SITUAZIONI COMUNICATIVE. ▪ SPERIMENTA RIME, FILASTROCCHE, ▪ DRAMMATIZZAZIONI; INVENTA NUOVE PAROLE, CERCA SOMIGLIANZE E ANALOGIE TRA I SUONI E I SIGNIFICATI. ▪ ASCOLTA E COMPRENDE NARRAZIONI, RACCONTA E INVENTA STORIE, CHIEDE E OFFRE SPIEGAZIONI, USA IL LINGUAGGIO PER PROGETTARE ATTIVITÀ E PER DEFINIRNE REGOLE. ▪ RAGIONA SULLA LINGUA, SCOPRE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE, RICONOSCE E SPERIMENTA LA PLURALITÀ DEI LINGUAGGI, SI MISURA CON LA CREATIVITÀ E LA FANTASIA. ▪ SI AVVICINA ALLA LINGUA SCRITTA, ESPLORA E SPERIMENTA PRIME FORME DI COMUNICAZIONE ATTRAVERSO LA SCRITTURA, INCONTRANDO ANCHE LE TECNOLOGIE DIGITALI E I NUOVI MEDIA.
<p style="text-align: center;"><u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ IL BAMBINO RAGGRUPPA E ORDINA OGGETTI E MATERIALI SECONDO CRITERI DIVERSI, NE IDENTIFICA ALCUNE PROPRIETÀ, CONFRONTA E VALUTA QUANTITÀ; UTILIZZA SIMBOLI PER REGISTRARLE; ESEGUE MISURAZIONI USANDO STRUMENTI ALLA SUA PORTATA. ▪ SA COLLOCARE LE AZIONI QUOTIDIANE NEL TEMPO DELLA GIORNATA E DELLA SETTIMANA. ▪ RIFERISCE CORRETTAMENTE EVENTI DEL PASSATO RECENTE; SA DIRE COSA POTRÀ SUCCEDERE IN UN FUTURO IMMEDIATO E PROSSIMO. ▪ OSSERVA CON ATTENZIONE IL SUO CORPO, GLI ORGANISMI VIVENTI E I LORO AMBIENTI, I FENOMENI NATURALI, ACCORGENDOSI DEI LORO CAMBIAMENTI. ▪ SI INTERESSA A MACCHINE E STRUMENTI TECNOLOGICI, SA SCOPRIRE LE FUNZIONI E I POSSIBILI USI. ▪ HA FAMILIARITÀ SIA CON LE STRATEGIE DEL CONTARE E DELL'OPERARE CON I NUMERI SIA CON QUELLE NECESSARIE PER ESEGUIRE LE PRIME MISURAZIONI DI LUNGHEZZE, PESI, E ALTRE QUANTITÀ. ▪ INDIVIDUA LE POSIZIONI DI OGGETTI E PERSONE NELLO SPAZIO, USANDO TERMINI COME AVANTI/DIETRO, SOPRA/SOTTO, DESTRA/SINISTRA, ECC.; SEGUE CORRETTAMENTE UN PERCORSO SULLA BASE DI INDICAZIONI VERBALI. 	

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ITALIANO	ITALIANO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALLIEVO PARTECIPA A SCAMBI COMUNICATIVI (CONVERSAZIONE, DISCUSSIONE DI CLASSE O DI GRUPPO) CON COMPAGNI E INSEGNANTI RISPETTANDO IL TURNO E FORMULANDO MESSAGGI CHIARI E PERTINENTI, IN UN REGISTRO IL PIÙ POSSIBILE ADEGUATO ALLA SITUAZIONE. ▪ ASCOLTA E COMPRENDE TESTI ORALI "DIRETTI" O "TRASMESSI" DAI MEDIA COGLIENDONE IL SENSO, LE INFORMAZIONI PRINCIPALI E LO SCOPO. ▪ LEGGE E COMPRENDE TESTI DI VARIO TIPO, CONTINUI E NON CONTINUI, NE INDIVIDUA IL SENSO GLOBALE E LE INFORMAZIONI PRINCIPALI, UTILIZZANDO STRATEGIE DI LETTURA ADEGUATE AGLI SCOPI. ▪ UTILIZZA ABILITÀ FUNZIONALI ALLO STUDIO: INDIVIDUA NEI TESTI SCRITTI INFORMAZIONI UTILI PER L'APPRENDIMENTO DI UN ARGOMENTO DATO E LE METTE IN RELAZIONE; LE SINTETIZZA, IN FUNZIONE ANCHE DELL'ESPOSIZIONE ORALE; ACQUISISCE ▪ UN PRIMO NUCLEO DI TERMINOLOGIA SPECIFICA. ▪ LEGGE TESTI DI VARIO GENERE FACENTI PARTE DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA, SIA A VOCE ALTA SIA IN LETTURA SILENZIOSA E AUTONOMA E FORMULA SU DI ESSI GIUDIZI PERSONALI. ▪ SCRIVE TESTI CORRETTI NELL'ORTOGRAFIA, CHIARI E COERENTI, LEGATI ALL'ESPERIENZA E ALLE DIVERSE OCCASIONI DI SCRITTURA CHE LA SCUOLA OFFRE; RIELABORA TESTI PARAFRASANDOLI, COMPLETANDOLI, TRASFORMANDOLI. ▪ CAPISCE E UTILIZZA NELL'USO ORALE E SCRITTO I VOCABOLI FONDAMENTALI E QUELLI DI ALTO USO; CAPISCE E UTILIZZA I PIÙ FREQUENTI TERMINI SPECIFICI LEGATI ALLE DISCIPLINE DI STUDIO. ▪ RIFLETTE SUI TESTI PROPRI E ALTRUI PER COGLIERE REGOLARITÀ MORFOSINTATTICHE E CARATTERISTICHE DEL LESSICO; RICONOSCE CHE LE DIVERSE SCELTE LINGUISTICHE SONO CORRELATE ALLA VARIETÀ DI SITUAZIONI COMUNICATIVE. ▪ È CONSAPEVOLE CHE NELLA COMUNICAZIONE SONO USATE VARIETÀ DIVERSE DI LINGUA E LINGUE DIFFERENTI (PLURILINGUISMO). ▪ PADRONEGGIA E APPLICA IN SITUAZIONI DIVERSE LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO- SINTATTICA DELLA FRASE SEMPLICE, ALLE PARTI DEL DISCORSO (O CATEGORIE LESSICALI) E AI PRINCIPALI CONNETTIVI. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALLIEVO INTERAGISCE IN MODO EFFICACE IN DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE, ATTRAVERSO MODALITÀ DIALOGICHE SEMPRE RISPETTOSE DELLE IDEE DEGLI ALTRI; CON CIÒ MATURA LA CONSAPEVOLEZZA CHE IL DIALOGO, OLTRE A ESSERE UNO STRUMENTO COMUNICATIVO, HA ANCHE UN GRANDE VALORE CIVILE E LO UTILIZZA PER APPRENDERE INFORMAZIONI ED ELABORARE OPINIONI SU PROBLEMI RIGUARDANTI VARI AMBITI CULTURALI E SOCIALI. ▪ USA LA COMUNICAZIONE ORALE PER COLLABORARE CON GLI ALTRI, AD ESEMPIO NELLA REALIZZAZIONE DI GIOCHI O PRODOTTI, NELL'ELABORAZIONE DI PROGETTI E NELLA FORMULAZIONE DI GIUDIZI SU PROBLEMI RIGUARDANTI VARI AMBITI CULTURALI E SOCIALI. ▪ ASCOLTA E COMPRENDE TESTI DI VARIO TIPO "DIRETTI" E "TRASMESSI" DAI MEDIA, RICONOSCENDONE LA FONTE, IL TEMA, LE INFORMAZIONI E LA LORO GERARCHIA, L'INTENZIONE DELL'EMITTENTE. ▪ ESPONE ORALMENTE ALL'INSEGNANTE E AI COMPAGNI ARGOMENTI DI STUDIO E DI RICERCA, ANCHE AVVALENDOSI DI SUPPORTI SPECIFICI (SCHEMI, MAPPE, PRESENTAZIONI AL COMPUTER, ECC.). ▪ USA MANUALI DELLE DISCIPLINE O TESTI DIVULGATIVI (CONTINUI, NON CONTINUI E MISTI) NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO PERSONALI E COLLABORATIVE, PER RICERCARE, RACCOLGERE E RIELABORARE DATI, INFORMAZIONI E CONCETTI; COSTRUISCE SULLA BASE DI QUANTO LETTO TESTI O PRESENTAZIONI CON L'UTILIZZO DI STRUMENTI TRADIZIONALI E INFORMATICI. ▪ LEGGE TESTI LETTERARI DI VARIO TIPO (NARRATIVI, POETICI, TEATRALI) E COMINCIA A COSTRUIRNE UN'INTERPRETAZIONE, COLLABORANDO CON COMPAGNI E INSEGNANTI. ▪ SCRIVE CORRETTAMENTE TESTI DI TIPO DIVERSO (NARRATIVO, DESCRITTIVO, ESPOSITIVO, REGOLATIVO, ARGOMENTATIVO) ADEGUATI A SITUAZIONE, ARGOMENTO, SCOPO, DESTINATARIO. ▪ PRODUCE TESTI MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IN MODO EFFICACE L'ACCOSTAMENTO DEI LINGUAGGI VERBALI CON QUELLI ICONICI E SONORI. ▪ COMPRENDE E USA IN MODO APPROPRIATO LE PAROLE DEL VOCABOLARIO DI BASE (FONDAMENTALE; DI ALTO USO; DI ALTA DISPONIBILITÀ). ▪ RICONOSCE E USA TERMINI SPECIALISTICI IN BASE AI CAMPI DI DISCORSO. ▪ ADATTA OPPORTUNAMENTE I REGISTRI INFORMALE E FORMALE IN BASE ALLA SITUAZIONE COMUNICATIVA E AGLI INTERLOCUTORI, REALIZZANDO SCELTE LESSICALI ADEGUATE. ▪ RICONOSCE IL RAPPORTO TRA VARIETÀ LINGUISTICHE/LINGUE DIVERSE (PLURILINGUISMO) E IL LORO USO NELLO SPAZIO GEOGRAFICO, SOCIALE E COMUNICATIVO ▪ PADRONEGGIA E APPLICA IN SITUAZIONI DIVERSE LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE AL LESSICO, ALLA MORFOLOGIA, ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE SEMPLICE E COMPLESSA, AI CONNETTIVI TESTUALI; UTILIZZA LE CONOSCENZE METALINGUISTICHE PER COMPRENDERE CON MAGGIOR PRECISIONE I SIGNIFICATI DEI TESTI E PER CORREGGERE I PROPRI SCRITTI.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>INGLESE</u></p> <p>(I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A1 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO COMPRENDE BREVI MESSAGGI ORALI E SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI. ▪ DESCRIVE ORALMENTE E PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI. ▪ INTERAGISCE NEL GIOCO; COMUNICA IN MODO COMPRESIBILE, ANCHE CON ESPRESSIONI E FRASI MEMORIZZATE, IN SCAMBI DI INFORMAZIONI SEMPLICI E DI ROUTINE. ▪ SVOLGE I COMPITI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERA DALL'INSEGNANTE, CHIEDENDO EVENTUALMENTE SPIEGAZIONI. ▪ INDIVIDUA ALCUNI ELEMENTI CULTURALI E COGLIE RAPPORTI TRA FORME LINGUISTICHE E USI DELLA LINGUA STRANIERA. 	<p style="text-align: center;"><u>INGLESE</u></p> <p>(I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A2 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO COMPRENDE ORALMENTE E PER ISCRITTO I PUNTI ESSENZIALI DI TESTI IN LINGUA STANDARD SU ARGOMENTI FAMILIARI O DI STUDIO CHE AFFRONTA NORMALMENTE A SCUOLA E NEL TEMPO LIBERO. ▪ DESCRIVE ORALMENTE SITUAZIONI, RACCONTA AVVENIMENTI ED ESPERIENZE PERSONALI, ESPONE ARGOMENTI DI STUDIO. ▪ INTERAGISCE CON UNO O PIÙ INTERLOCUTORI IN CONTESTI FAMILIARI E SU ARGOMENTI NOTI. ▪ LEGGE SEMPLICI TESTI CON DIVERSE STRATEGIE ADEGUATE ALLO SCOPO. ▪ LEGGE TESTI INFORMATIVI E ASCOLTA SPIEGAZIONI ATTINENTI A CONTENUTI DI STUDIO DI ALTRE DISCIPLINE. ▪ SCRIVE SEMPLICI RESOCONTI E COMPONE BREVI LETTERE O MESSAGGI RIVOLTI A COETANEI E FAMILIARI. ▪ INDIVIDUA ELEMENTI CULTURALI VEICOLATI DALLA LINGUA MATERNA O DI SCOLARIZZAZIONE E LI CONFRONTA CON QUELLI VEICOLATI DALLA LINGUA STRANIERA, SENZA ATTEGGIAMENTI DI RIFIUTO. ▪ AFFRONTA SITUAZIONI NUOVE ATTINGENDO AL SUO REPERTORIO LINGUISTICO; USA LA LINGUA PER APPRENDERE ARGOMENTI ANCHE DI AMBITI DISCIPLINARI DIVERSI E COLLABORA FATTIVAMENTE CON I COMPAGNI NELLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI. ▪ AUTOVALUTA LE COMPETENZE ACQUISITE ED È CONSAPEVOLE DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	<p style="text-align: center;"><u>FRANCESE</u></p> <p>(I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A1 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO COMPRENDE BREVI MESSAGGI ORALI E SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI. ▪ COMUNICA ORALMENTE IN ATTIVITÀ CHE RICHIEDONO SOLO UNO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SEMPLICE E DIRETTO SU ARGOMENTI FAMILIARI E ABITUALI. ▪ DESCRIVE ORALMENTE E PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE. ▪ LEGGE BREVI E SEMPLICI TESTI CON TECNICHE ADEGUATE ALLO SCOPO. ▪ CHIEDE SPIEGAZIONI, SVOLGE I COMPITI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERA DALL'INSEGNANTE. ▪ STABILISCE RELAZIONI TRA SEMPLICI ELEMENTI LINGUISTICO-COMUNICATIVI E CULTURALI PROPRI DELLE LINGUE DI STUDIO. ▪ CONFRONTA I RISULTATI CONSEGUITI IN LINGUE DIVERSE E LE STRATEGIE UTILIZZATE PER IMPARARE.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>STORIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO RICONOSCE ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PASSATO DEL SUO AMBIENTE DI VITA. ▪ RICONOSCE E ESPLORA IN MODO VIA VIA PIÙ APPROFONDITO LE TRACCE STORICHE PRESENTI NEL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE. ▪ USA LA LINEA DEL TEMPO PER ORGANIZZARE INFORMAZIONI, CONOSCENZE, PERIODI E INDIVIDUARE SUCCESSIONI, CONTEMPORANEITÀ, DURATE, PERIODIZZAZIONI. ▪ INDIVIDUA LE RELAZIONI TRA GRUPPI UMANI E CONTESTI SPAZIALI. ▪ ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, TEMATIZZANDO E USANDO LE CONCETTUALIZZAZIONI PERTINENTI. ▪ COMPRENDE I TESTI STORICI PROPOSTI E SA INDIVIDUARNE LE CARATTERISTICHE. ▪ USA CARTE GEO-STORICHE, ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI INFORMATICI. ▪ RACCONTA I FATTI STUDIATI E SA PRODURRE SEMPLICI TESTI STORICI, ANCHE CON RISORSE DIGITALI. ▪ COMPRENDE AVVENIMENTI, FATTI E FENOMENI DELLE SOCIETÀ E CIVILTÀ CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELL'UMANITÀ DAL PALEOLITICO ALLA FINE DEL MONDO ANTICO CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E DI CONFRONTO CON LA CONTEMPORANEITÀ. ▪ COMPRENDE ASPETTI FONDAMENTALI DEL PASSATO DELL'ITALIA DAL PALEOLITICO ALLA FINE DELL'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE, CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E DI CONFRONTO CON LA CONTEMPORANEITÀ. 	<p style="text-align: center;"><u>STORIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO SI INFORMA IN MODO AUTONOMO SU FATTI E PROBLEMI STORICI ANCHE MEDIANTE L'USO DI RISORSE DIGITALI. ▪ PRODUCE INFORMAZIONI STORICHE CON FONTI DI VARIO GENERE – ANCHE DIGITALI – E LE SA ORGANIZZARE IN TESTI. ▪ COMPRENDE TESTI STORICI E LI SA RIELABORARE CON UN PERSONALE METODO DI STUDIO, ▪ ESPONE ORALMENTE E CON SCRITTURE – ANCHE DIGITALI – LE CONOSCENZE STORICHE ACQUISITE OPERANDO COLLEGAMENTI E ARGOMENTANDO LE PROPRIE RIFLESSIONI. ▪ USA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ PER ORIENTARSI NELLA COMPLESSITÀ DEL PRESENTE, COMPRENDE OPINIONI E CULTURE DIVERSE, CAPISCE I PROBLEMI FONDAMENTALI DEL MONDO CONTEMPORANEO. ▪ COMPRENDE ASPETTI, PROCESSI E AVVENIMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA ITALIANA DALLE FORME DI INSEDIAMENTO E DI POTERE MEDIEVALI ALLA FORMAZIONE DELLO STATO UNITARIO FINO ALLA NASCITA DELLA REPUBBLICA, ANCHE CON POSSIBILITÀ DI APERTURE E CONFRONTI CON IL MONDO ANTICO. ▪ CONOSCE ASPETTI E PROCESSI FONDAMENTALI DELLA STORIA EUROPEA MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA, ANCHE CON POSSIBILITÀ DI APERTURE E CONFRONTI CON IL MONDO ANTICO. ▪ CONOSCE ASPETTI E PROCESSI FONDAMENTALI DELLA STORIA MONDIALE, DALLA CIVILIZZAZIONE NEOLITICA ALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE, ALLA GLOBALIZZAZIONE. ▪ CONOSCE ASPETTI E PROCESSI ESSENZIALI DELLA STORIA DEL SUO AMBIENTE. ▪ CONOSCE ASPETTI DEL PATRIMONIO CULTURALE, ITALIANO E DELL'UMANITÀ E LI SA METTERE IN RELAZIONE CON I FENOMENI STORICI STUDIATI.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>GEOGRAFIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO SI ORIENTA NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE E SULLE CARTE GEOGRAFICHE, UTILIZZANDO RIFERIMENTI TOPOLOGICI E PUNTI CARDINALI. ▪ UTILIZZA IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFIA PER INTERPRETARE CARTE GEOGRAFICHE E GLOBO TERRESTRE, REALIZZARE SEMPLICI SCHIZZI CARTOGRAFICI E CARTE TEMATICHE, PROGETTARE PERCORSI E ITINERARI DI VIAGGIO. ▪ RICAVA INFORMAZIONI GEOGRAFICHE DA UNA PLURALITÀ DI FONTI (CARTOGRAFICHE E SATELLITARI, TECNOLOGIE DIGITALI, FOTOGRAFICHE, ARTISTICO-LETTERARIE). ▪ RICONOSCE E DENOMINA I PRINCIPALI "OGGETTI" GEOGRAFICI FISICI (FIUMI, MONTI, PIANURE, COSTE, COLLINE, LAGHI, MARI, OCEANI, ECC.) ▪ INDIVIDUA I CARATTERI CHE CONNOTANO I PAESAGGI (DI MONTAGNA, COLLINA, PIANURA, VULCANICI, ECC.) CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI ITALIANI, E INDIVIDUA ANALOGIE E DIFFERENZE CON I PRINCIPALI PAESAGGI EUROPEI E DI ALTRI CONTINENTI. ▪ COGLIE NEI PAESAGGI MONDIALI DELLA STORIA LE PROGRESSIVE TRASFORMAZIONI OPERATE DALL'UOMO 	<p style="text-align: center;"><u>GEOGRAFIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ LO STUDENTE SI ORIENTA NELLO SPAZIO E SULLE CARTE DI DIVERSA SCALA IN BASE AI PUNTI CARDINALI E ALLE COORDINATE GEOGRAFICHE; SA ORIENTARE UNA CARTA GEOGRAFICA A GRANDE SCALA FACENDO RICORSO A PUNTI DI RIFERIMENTO FISSI. ▪ UTILIZZA OPPORTUNAMENTE CARTE GEOGRAFICHE, FOTOGRAFIE ATTUALI E D'EPOCA, IMMAGINI DA TELERILEVAMENTO, ELABORAZIONI DIGITALI, GRAFICI, DATI STATISTICI, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI PER COMUNICARE EFFICACEMENTE INFORMAZIONI SPAZIALI. ▪ RICONOSCE NEI PAESAGGI EUROPEI E MONDIALI, RAFFRONTANDOLI IN PARTICOLARE A QUELLI ITALIANI, GLI ELEMENTI FISICI SIGNIFICATIVI E LE EMERGENZE STORICHE, ARTISTICHE E ARCHITETTONICHE, COME PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE DA TUTELARE E VALORIZZARE. ▪ OSSERVA, LEGGE E ANALIZZA SISTEMI TERRITORIALI VICINI E LONTANI, NELLO SPAZIO E NEL TEMPO E VALUTA GLI EFFETTI DI AZIONI DELL'UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI ALLE DIVERSE SCALE GEOGRAFICHE.

<p>SUL PAESAGGIO NATURALE.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ SI RENDE CONTO CHE LO SPAZIO GEOGRAFICO È UN SISTEMA TERRITORIALE, COSTITUITO DA ELEMENTI FISICI E ANTROPICI LEGATI DA RAPPORTI DI CONNESSIONE E/O DI INTERDIPENDENZA. 	
---	--

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<u>MATEMATICA</u>	<u>MATEMATICA</u>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO SI MUOVE CON SICUREZZA NEL CALCOLO SCRITTO E MENTALE CON I NUMERI NATURALI E SA VALUTARE L'OPPORTUNITÀ DI RICORRERE A UNA CALCOLATRICE. ▪ RICONOSCE E RAPPRESENTA FORME DEL PIANO E DELLO SPAZIO, RELAZIONI E STRUTTURE CHE SI TROVANO IN NATURA O CHE SONO STATE CREATE DALL'UOMO. ▪ DESCRIVE, DENOMINA E CLASSIFICA FIGURE IN BASE A CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, NE DETERMINA MISURE, PROGETTA E COSTRUISCE MODELLI CONCRETI DI VARIO TIPO. ▪ UTILIZZA STRUMENTI PER IL DISEGNO GEOMETRICO (RIGA, COMPASSO, SQUADRA) E I PIÙ COMUNI STRUMENTI DI MISURA (METRO, GONIOMETRO...). ▪ RICERCA DATI PER RICAVARE INFORMAZIONI E COSTRUISCE RAPPRESENTAZIONI (TABELLE E GRAFICI). RICAVA INFORMAZIONI ANCHE DA DATI RAPPRESENTATI IN TABELLE E GRAFICI ▪ RICONOSCE E QUANTIFICA, IN CASI SEMPLICI, SITUAZIONI DI INCERTEZZA. ▪ LEGGE E COMPRENDE TESTI CHE COINVOLGONO ASPETTI LOGICI E MATEMATICI. ▪ RIESCE A RISOLVERE FACILI PROBLEMI IN TUTTI GLI AMBITI DI CONTENUTO, MANTENENDO IL CONTROLLO SIA SUL PROCESSO RISOLUTIVO, SIA SUI RISULTATI. ▪ DESCRIVE IL PROCEDIMENTO SEGUITO E RICONOSCE STRATEGIE DI SOLUZIONE DIVERSE DALLA PROPRIA. ▪ COSTRUISCE RAGIONAMENTI FORMULANDO IPOTESI, SOSTENENDO LE PROPRIE IDEE E CONFRONTANDOSI CON IL PUNTO DI VISTA DI ALTRI. ▪ RICONOSCE E UTILIZZA RAPPRESENTAZIONI DIVERSE DI OGGETTI MATEMATICI (NUMERI DECIMALI, FRAZIONI, PERCENTUALI, SCALE DI RIDUZIONE, ...). ▪ SVILUPPA UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO RISPETTO ALLA MATEMATICA, ATTRAVERSO ESPERIENZE SIGNIFICATIVE, CHE GLI HANNO FATTO INTUIRE COME GLI STRUMENTI MATEMATICI CHE HA IMPARATO AD UTILIZZARE SIANO UTILI PER OPERARE NELLA REALTÀ. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO SI MUOVE CON SICUREZZA NEL CALCOLO ANCHE CON I NUMERI RAZIONALI, NE PADRONEGGIA LE DIVERSE RAPPRESENTAZIONI E STIMA LA GRANDEZZA DI UN NUMERO E IL RISULTATO DI OPERAZIONI. ▪ RICONOSCE E DENOMINA LE FORME DEL PIANO E DELLO SPAZIO, LE LORO RAPPRESENTAZIONI E NE COGLIE LE RELAZIONI TRA GLI ELEMENTI. ▪ ANALIZZA E INTERPRETA RAPPRESENTAZIONI DI DATI PER RICAVARNE MISURE DI VARIABILITÀ E PRENDERE DECISIONI. ▪ RICONOSCE E RISOLVE PROBLEMI IN CONTESTI DIVERSI VALUTANDO LE INFORMAZIONI E LA LORO COERENZA. ▪ SPIEGA IL PROCEDIMENTO SEGUITO, ANCHE IN FORMA SCRITTA, MANTENENDO IL CONTROLLO SIA SUL PROCESSO RISOLUTIVO, SIA SUI RISULTATI. ▪ CONFRONTA PROCEDIMENTI DIVERSI E PRODUCE FORMALIZZAZIONI CHE GLI CONSENTONO DI PASSARE DA UN PROBLEMA SPECIFICO A UNA CLASSE DI PROBLEMI. ▪ PRODUCE ARGOMENTAZIONI IN BASE ALLE CONOSCENZE TEORICHE ACQUISITE (AD ESEMPIO SA UTILIZZARE I CONCETTI DI PROPRIETÀ CARATTERIZZANTE E DI DEFINIZIONE). ▪ SOSTIENE LE PROPRIE CONVINZIONI, PORTANDO ESEMPI E CONTROESEMPI ADEGUATI E UTILIZZANDO CONCATENAZIONI DI AFFERMAZIONI; ACCETTA DI CAMBIARE OPINIONE RICONOSCENDO LE CONSEGUENZE LOGICHE DI UNA ARGOMENTAZIONE CORRETTA. ▪ UTILIZZA E INTERPRETA IL LINGUAGGIO MATEMATICO (PIANO CARTESIANO, FORMULE, EQUAZIONI, ...) E NE COGLIE IL RAPPORTO COL LINGUAGGIO NATURALE. ▪ NELLE SITUAZIONI DI INCERTEZZA (VITA QUOTIDIANA, GIOCHI, ...) SI ORIENTA CON VALUTAZIONI DI PROBABILITÀ. ▪ HA RAFFORZATO UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO RISPETTO ALLA MATEMATICA ATTRAVERSO ESPERIENZE SIGNIFICATIVE E HA CAPITO COME GLI STRUMENTI MATEMATICI APPRESI SIANO UTILI IN MOLTE SITUAZIONI PER OPERARE NELLA REALTÀ.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
-----------------	----------------------------------

<u>SCIENZE</u>	<u>SCIENZE</u>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO SVILUPPA ATTEGGIAMENTI DI CURIOSITÀ E MODI DI GUARDARE IL MONDO CHE LO STIMOLANO A CERCARE SPIEGAZIONI DI QUELLO CHE VEDE SUCCEDERE. ▪ ESPLORA I FENOMENI CON UN APPROCCIO SCIENTIFICO: CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE, DEI COMPAGNI, IN MODO AUTONOMO, OSSERVA E DESCRIVE LO SVOLGERSI DEI FATTI, FORMULA DOMANDE, ANCHE SULLA BASE DI IPOTESI PERSONALI, PROPONE E REALIZZA SEMPLICI ESPERIMENTI. ▪ INDIVIDUA NEI FENOMENI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE, FA MISURAZIONI, REGISTRA DATI SIGNIFICATIVI, IDENTIFICA RELAZIONI SPAZIO/TEMPORALI. ▪ INDIVIDUA ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI NEI FENOMENI, PRODUCE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E SCHEMI DI LIVELLO ADEGUATO, ELABORA SEMPLICI MODELLI. ▪ RICONOSCE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E I MODI DI VIVERE DI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI. ▪ HA CONSAPEVOLEZZA DELLA STRUTTURA E DELLO SVILUPPO DEL PROPRIO CORPO, NEI SUOI DIVERSI ORGANI E APPARATI, NE RICONOSCE E DESCRIVE IL FUNZIONAMENTO, UTILIZZANDO MODELLI INTUITIVI ED HA CURA DELLA SUA SALUTE. ▪ HA ATTEGGIAMENTI DI CURA VERSO L'AMBIENTE SCOLASTICO CHE CONDIVIDE CON GLI ALTRI; RISPETTA E APPREZZA IL VALORE DELL'AMBIENTE SOCIALE E NATURALE. ▪ ESPONE IN FORMA CHIARA CIÒ CHE HA SPERIMENTATO, UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO APPROPRIATO. ▪ TROVA DA VARIE FONTI (LIBRI, INTERNET, DISCORSI DEGLI ADULTI, ECC.) INFORMAZIONI E SPIEGAZIONI SUI PROBLEMI CHE LO INTERESSANO. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO ESPLORA E SPERIMENTA, IN LABORATORIO E ALL'APERTO, LO SVOLGERSI DEI PIÙ COMUNI FENOMENI, NE IMMAGINA E NE VERIFICA LE CAUSE; RICERCA SOLUZIONI AI PROBLEMI, UTILIZZANDO LE CONOSCENZE ACQUISITE. ▪ SVILUPPA SEMPLICI SCHEMATIZZAZIONI E MODELLIZZAZIONI DI FATTI E FENOMENI RICORRENDO, QUANDO È IL CASO, A MISURE APPROPRIATE E A SEMPLICI FORMALIZZAZIONI. ▪ RICONOSCE NEL PROPRIO ORGANISMO STRUTTURE E FUNZIONAMENTI A LIVELLI MACROSCOPICI E MICROSCOPICI, È CONSAPEVOLE DELLE SUE POTENZIALITÀ E DEI SUOI LIMITI. ▪ HA UNA VISIONE DELLA COMPLESSITÀ DEL SISTEMA DEI VIVENTI E DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO; RICONOSCE NELLA LORO DIVERSITÀ I BISOGNI FONDAMENTALI DI ANIMALI E PIANTE, E I MODI DI SODDISFARLI NEGLI SPECIFICI CONTESTI AMBIENTALI. ▪ È CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA COMUNITÀ UMANA SULLA TERRA, DEL CARATTERE FINITO DELLE RISORSE, NONCHÉ DELL'INEGUAGLIANZA DELL'ACCESSO A ESSE, E ADOTTA MODI DI VITA ECOLOGICAMENTE RESPONSABILI. ▪ COLLEGA LO SVILUPPO DELLE SCIENZE ALLO SVILUPPO DELLA STORIA DELL'UOMO. ▪ HA CURIOSITÀ E INTERESSE VERSO I PRINCIPALI PROBLEMI LEGATI ALL'USO DELLA SCIENZA NEL CAMPO DELLO SVILUPPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO.

<u>PRIMARIA</u>	<u>SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u>
<p style="text-align: center;"><u>MUSICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO ESPLORA, DISCRIMINA ED ELABORA EVENTI SONORI DAL PUNTO DI VISTA QUALITATIVO, SPAZIALE E IN RIFERIMENTO ALLA LORO FONTE. ▪ ESPLORA DIVERSE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE DELLA VOCE, DI OGGETTI SONORI E STRUMENTI MUSICALI, IMPARANDO AD ASCOLTARE SE STESSO E GLI ALTRI; FA USO DI FORME DI NOTAZIONE ANALOGICHE O CODIFICATE. ▪ ARTICOLA COMBINAZIONI TIMBRICHE, RITMICHE E MELODICHE, APPLICANDO SCHEMI ELEMENTARI; LE ESEGUE CON LA VOCE, IL CORPO E GLI STRUMENTI, IVI COMPRESI QUELLI DELLA TECNOLOGIA INFORMATICA. ▪ IMPROVVISA LIBERAMENTE E IN MODO CREATIVO, IMPARANDO GRADUALMENTE A DOMINARE TECNICHE E MATERIALI. ▪ ESEGUE, DA SOLO E IN GRUPPO, SEMPLICI BRANI VOCALI O STRUMENTALI, APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI, UTILIZZANDO ANCHE STRUMENTI DIDATTICI E AUTO-COSTRUITI. ▪ RICONOSCE GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DI UN SEMPLICE BRANO MUSICALE. 	<p style="text-align: center;"><u>MUSICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO PARTECIPA IN MODO ATTIVO ALLA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE MUSICALI ATTRAVERSO L'ESECUZIONE E L'INTERPRETAZIONE DI BRANI STRUMENTALI E VOCALI APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI. ▪ USA DIVERSI SISTEMI DI NOTAZIONE FUNZIONALI ALLA LETTURA, ALL'ANALISI E ALLA RIPRODUZIONE DI BRANI MUSICALI. ▪ È IN GRADO DI IDEARE E REALIZZARE, ANCHE ATTRAVERSO L'IMPROVVISAZIONE O PARTECIPANDO A PROCESSI DI ELABORAZIONE COLLETTIVA, MESSAGGI MUSICALI E MULTIMEDIALI, NEL CONFRONTO CRITICO CON MODELLI APPARTENENTI AL PATRIMONIO MUSICALE, UTILIZZANDO ANCHE SISTEMI INFORMATICI. ▪ COMPRENDE E VALUTA EVENTI, MATERIALI, OPERE MUSICALI RICONOSCENDONE I SIGNIFICATI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ESPERIENZA MUSICALE E AI DIVERSI CONTESTI STORICO-CULTURALI. ▪ INTEGRA CON ALTRI SAPERI E ALTRE PRATICHE ARTISTICHE LE PROPRIE ESPERIENZE MUSICALI, SERVENDOSI ANCHE DI APPROPRIATI CODICI E SISTEMI DI CODIFICA.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
-----------------	----------------------------------

<u>ARTE E IMMAGINE</u>	<u>ARTE E IMMAGINE</u>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO UTILIZZA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ RELATIVE AL LINGUAGGIO VISIVO PER PRODURRE VARIE TIPOLOGIE DI TESTI VISIVI (ESPRESSIVI, NARRATIVI, RAPPRESENTATIVI E COMUNICATIVI) E RIELABORARE IN MODO CREATIVO LE IMMAGINI CON MOLTEPLICI TECNICHE, MATERIALI E STRUMENTI (GRAFICO-ESPRESSIVI, PITTORICI E PLASTICI, MA ANCHE AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI). ▪ È IN GRADO DI OSSERVARE, ESPLORARE, DESCRIVERE E LEGGERE IMMAGINI (OPERE D'ARTE, FOTOGRAFIE, MANIFESTI, FUMETTI, ECC) E MESSAGGI MULTIMEDIALI (SPOT, BREVI FILMATI, VIDEOCLIP, ECC.) ▪ INDIVIDUA I PRINCIPALI ASPETTI FORMALI DELL'OPERA D'ARTE; APPREZZA LE OPERE ARTISTICHE E ARTIGIANALI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE DALLA PROPRIA. ▪ CONOSCE I PRINCIPALI BENI ARTISTICO-CULTURALI PRESENTI NEL PROPRIO TERRITORIO E MANIFESTA SENSIBILITÀ E RISPETTO PER LA LORO SALVAGUARDIA. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO REALIZZA ELABORATI PERSONALI E CREATIVI SULLA BASE DI UN'IDEAZIONE E PROGETTAZIONE ORIGINALE, APPLICANDO LE CONOSCENZE E LE REGOLE DEL LINGUAGGIO VISIVO, SCEGLIENDO IN MODO FUNZIONALE TECNICHE E MATERIALI DIFFERENTI ANCHE CON L'INTEGRAZIONE DI PIÙ MEDIA E CODICI ESPRESSIVI. ▪ PADRONEGGIA GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL LINGUAGGIO VISIVO, LEGGE E COMPRENDE I SIGNIFICATI DI IMMAGINI STATICHE E IN MOVIMENTO, DI FILMATI AUDIOVISIVI E DI PRODOTTI MULTIMEDIALI. ▪ LEGGE LE OPERE PIÙ SIGNIFICATIVE PRODOTTE NELL'ARTE ANTICA, MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA, SAPENDOLE COLLOCARE NEI RISPETTIVI CONTESTI STORICI, CULTURALI E AMBIENTALI; RICONOSCE IL VALORE CULTURALE DI IMMAGINI, DI OPERE E DI OGGETTI ARTIGIANALI PRODOTTI IN PAESI DIVERSI DAL PROPRIO. ▪ RICONOSCE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E AMBIENTALE DEL PROPRIO TERRITORIO E È SENSIBILE AI PROBLEMI DELLA SUA TUTELA E CONSERVAZIONE. ▪ ANALIZZA E DESCRIVE BENI CULTURALI, IMMAGINI STATICHE E MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO APPROPRIATO.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>EDUCAZIONE FISICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO ACQUISISCE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ ATTRAVERSO LA PERCEZIONE DEL PROPRIO CORPO E LA PADRONANZA DEGLI SCHEMI MOTORI E POSTURALI NEL CONTINUO ADATTAMENTO ALLE VARIABILI SPAZIALI E TEMPORALI CONTINGENTI. ▪ UTILIZZA IL LINGUAGGIO CORPOREO E MOTORIO PER COMUNICARE ED ESPRIMERE I PROPRI STATI D'ANIMO, ANCHE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE E LE ESPERIENZE RITMICO-MUSICALI E COREUTICHE. ▪ SPERIMENTA UNA PLURALITÀ DI ESPERIENZE CHE PERMETTONO DI MATURARE COMPETENZE DI GIOCOSPORT ANCHE COME ORIENTAMENTO ALLA FUTURA PRATICA SPORTIVA. ▪ SPERIMENTA, IN FORMA SEMPLIFICATA E PROGRESSIVAMENTE SEMPRE PIÙ COMPLESSA, DIVERSE GESTUALITÀ TECNICHE. ▪ AGISCE RISPETTANDO I CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI, SIA NEL MOVIMENTO CHE NELL'USO DEGLI ATTREZZI E TRASFERISCE TALE COMPETENZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO. ▪ RICONOSCE ALCUNI ESSENZIALI PRINCIPI RELATIVI AL PROPRIO BENESSERE PSICO-FISICO LEGATI ALLA CURA DEL PROPRIO CORPO, A UN CORRETTO REGIME ALIMENTARE E ALLA PREVENZIONE DELL'USO DI SOSTANZE CHE INDUCONO DIPENDENZA. ▪ COMPRENDE, ALL'INTERNO DELLE VARIE OCCASIONI DI GIOCO E DI SPORT, IL VALORE DELLE REGOLE E L'IMPORTANZA DI RISPETTARLE. 	<p style="text-align: center;"><u>EDUCAZIONE FISICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO È CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE COMPETENZE MOTORIE SIA NEI PUNTI DI FORZA CHE NEI LIMITI. ▪ UTILIZZA LE ABILITÀ MOTORIE E SPORTIVE ACQUISITE ADATTANDO IL MOVIMENTO IN SITUAZIONE. ▪ UTILIZZA GLI ASPETTI COMUNICATIVO-RELAZIONALI DEL LINGUAGGIO MOTORIO PER ENTRARE IN RELAZIONE CON GLI ALTRI, PRATICANDO, INOLTRE, ATTIVAMENTE I VALORI SPORTIVI (FAIR – PLAY) COME MODALITÀ DI RELAZIONE QUOTIDIANA E DI RISPETTO DELLE REGOLE. ▪ RICONOSCE, RICERCA E APPLICA A SE STESSO COMPORTAMENTI DI PROMOZIONE DELLO "STAR BENE" IN ORDINE A UN SANO STILE DI VITA E ALLA PREVENZIONE. ▪ RISPETTA CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI. ▪ È CAPACE DI INTEGRARSI NEL GRUPPO, DI ASSUMERSI RESPONSABILITÀ E DI IMPEGNARSI PER IL BENE COMUNE.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>TECNOLOGIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO RICONOSCE E IDENTIFICA NELL'AMBIENTE CHE LO 	<p style="text-align: center;"><u>TECNOLOGIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO RICONOSCE NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA I

<p>CIRCONDA ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ È A CONOSCENZA DI ALCUNI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE E DI CONSUMO DI ENERGIA, E DEL RELATIVO IMPATTO AMBIENTALE. ▪ CONOSCE E UTILIZZA SEMPLICI OGGETTI E STRUMENTI DI USO QUOTIDIANO ED È IN GRADO DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE PRINCIPALE E LA STRUTTURA E DI SPIEGARNE IL FUNZIONAMENTO. ▪ SA RICAVARE INFORMAZIONI UTILI SU PROPRIETÀ E CARATTERISTICHE DI BENI O SERVIZI LEGGENDO ETICHETTE, VOLANTINI O ALTRA DOCUMENTAZIONE TECNICA E COMMERCIALE. ▪ SI ORIENTA TRA I DIVERSI MEZZI DI COMUNICAZIONE ED È IN GRADO DI FARNE UN USO ADEGUATO A SECONDA DELLE DIVERSE SITUAZIONI. ▪ PRODUCE SEMPLICI MODELLI O RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DEL PROPRIO OPERATO UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO O STRUMENTI MULTIMEDIALI. ▪ INIZIA A RICONOSCERE IN MODO CRITICO LE CARATTERISTICHE, LE FUNZIONI E I LIMITI DELLA TECNOLOGIA ATTUALE. 	<p>PRINCIPALI SISTEMI TECNOLOGICI E LE MOLTEPLICI RELAZIONI CHE ESSI STABILISCONO CON GLI ESSERI VIVENTI E GLI ALTRI ELEMENTI NATURALI.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ CONOSCE I PRINCIPALI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE O DI PRODUZIONE DI BENI E RICONOSCE LE DIVERSE FORME DI ENERGIA COINVOLTE. ▪ È IN GRADO DI IPOTIZZARE LE POSSIBILI CONSEGUENZE DI UNA DECISIONE O DI UNA SCELTA DI TIPO TECNOLOGICO, RICONOSCENDO IN OGNI INNOVAZIONE OPPORTUNITÀ E RISCHI. ▪ CONOSCE E UTILIZZA OGGETTI, STRUMENTI E MACCHINE DI USO COMUNE ED È IN GRADO DI CLASSIFICARLI E DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE IN RELAZIONE ALLA FORMA, ALLA STRUTTURA E AI MATERIALI. ▪ UTILIZZA ADEGUATE RISORSE MATERIALI, INFORMATIVE E ORGANIZZATIVE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI SEMPLICI PRODOTTI, ANCHE DI TIPO DIGITALE. ▪ RICAVA DALLA LETTURA E DALL'ANALISI DI TESTI O TABELLE INFORMAZIONI SUI BENI O SUI SERVIZI DISPONIBILI SUL MERCATO, IN MODO DA ESPRIMERE VALUTAZIONI RISPETTO A CRITERI DI TIPO DIVERSO. ▪ CONOSCE LE PROPRIETÀ E LE CARATTERISTICHE DEI DIVERSI MEZZI DI COMUNICAZIONE ED È IN GRADO DI FARNE UN USO EFFICACE E RESPONSABILE RISPETTO ALLE PROPRIE NECESSITÀ DI STUDIO E SOCIALIZZAZIONE. ▪ SA UTILIZZARE COMUNICAZIONI PROCEDURALI E ISTRUZIONI TECNICHE PER ESEGUIRE, IN MANIERA METODICA E RAZIONALE, COMPITI OPERATIVI COMPLESSI, ANCHE COLLABORANDO E COOPERANDO CON I COMPAGNI. ▪ PROGETTA E REALIZZA RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE O INFOGRAFICHE, RELATIVE ALLA STRUTTURA E AL FUNZIONAMENTO DI SISTEMI MATERIALI O IMMATERIALI, UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO O ALTRI LINGUAGGI MULTIMEDIALI E DI PROGRAMMAZIONE..
---	---